

Agenzia Nazionale di Valutazione del
sistema Universitario e della Ricerca



National Agency for the Evaluation of
Universities and Research Institutes

Valutazione della Qualità della Ricerca 2020-2024

Rapporto finale di area

Gruppo di Esperti della Valutazione dell'area 11a

(GEV 11a)

Sommario

Glossario dei termini e delle abbreviazioni	6
1 Introduzione	8
1.1 Il Gruppo di esperti della Valutazione (GEV)	8
1.2 Le riunioni	13
1.3 I tempi.....	13
1.4 Descrizione dell'area	14
2 La valutazione dei “prodotti della ricerca”	17
2.1 I criteri di valutazione	17
2.2 La metodologia di valutazione.....	17
2.3 La distribuzione dei prodotti	17
2.4 I risultati della valutazione.....	24
3 La valutazione delle Istituzioni nell'area	30
3.1 Gli indicatori di qualità delle Istituzioni nell'area	30
3.1.1 L'indicatore Ii, j	30
3.1.2 L'indicatore Ri, j	30
3.1.3 L'indicatore $IRASi, j$	31
3.1.4 Commenti sul significato degli indicatori di area dell'Istituzione	32
3.1.5 Posizionamento delle Istituzioni sulla base degli indicatori.....	32
4 La valutazione dei Dipartimenti nell'area	39
4.1 La premessa	39
4.2 Gli indicatori di qualità di area del Dipartimento	39
4.2.1 L'indicatore Ii, j, k	39
4.2.2 L'indicatore Ri, j, k	39
4.2.3 L'indicatore $IRD_{i,j,k}$	40
4.2.4 Posizionamento dei Dipartimenti sulla base degli indicatori di qualità del Dipartimento nell'area.....	40
5 Analisi dei risultati e considerazioni finali	45

Indice Tabelle

Tabella 1.1. Gruppi Scientifico-Disciplinari (GSD) dell'area..	8
Tabella 1.2. Settori Scientifico-Disciplinari (SSD) dell'area.	8
Tabella 1.3. Settori European Research Council (ERC) dell'area (EU ERC 2024).	9
Tabella 1.4. Composizione del Gruppo di Esperti della Valutazione (*componenti GEV subentrati dopo l'inizio della VQR).	10
Tabella 1.5. Organizzazione degli esperti in subGEV, SSD corrispondenti e distribuzione dei prodotti della ricerca gestiti.	12
Tabella 1.6. Numero di ricercatori e ricercatrici dell'area, per istituzione e dipartimento, suddivisi per SSD.	14
Tabella 2.1. Numero di revisioni effettuate dal GEV, per subGEV e SSD di valutazione.	18
Tabella 2.2. Prodotti conferiti valutati dal GEV, per tipologia di pubblicazione e anno.	19
Tabella 2.3. Distribuzione dei prodotti conferiti per lingua di pubblicazione e SSD di afferenza del ricercatore.	19
Tabella 2.4. Distribuzione dei prodotti conferiti per tipologia, anno di pubblicazione e SSD di afferenza del ricercatore.	20
Tabella 2.5. Numero e percentuale di prodotti conferiti da ricercatori afferenti all'area e GEV che li ha valutati.	23
Tabella 2.6. Numero e percentuale di prodotti valutati dal GEV per area di afferenza del ricercatore.	23
Tabella 2.7. Punteggi ottenuti e distribuzione dei prodotti conferiti nelle classi di merito (Eccezionale -A; Eccellente - B; Standard -C; Rilevanza sufficiente -D; Scarsa rilevanza o non accettabile -E) nell'area, per SSD di afferenza del ricercatore	24
Tabella 2.8. Punteggi ottenuti e distribuzione dei prodotti conferiti nelle classi di merito (Eccezionale - A; Eccellente - B; Standard - C; Rilevanza sufficiente - D; Scarsa rilevanza o non accettabile - E) per tipologia di pubblicazione	26
Tabella 2.9. Punteggi ottenuti e distribuzione dei prodotti conferiti nelle classi di merito (Eccezionale - A; Eccellente - B; Standard - C; Rilevanza sufficiente - D; Scarsa rilevanza o non accettabile - E) per SSD di afferenza del ricercatore e tipologia di pubblicazione	27
Tabella 3.1. Elenco delle università in ordine alfabetico per il profilo a. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito e l'indicatore IRAS1.	33
Tabella 3.2. Elenco delle università in ordine alfabetico per il profilo b. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito e l'indicatore IRAS2.	34
Tabella 3.3. Elenco delle università in ordine alfabetico per il profilo a+b. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito e l'indicatore IRAS1_2.	34
Tabella 3.4. Elenco delle università in ordine alfabetico per tutti i GSD dell'area per il profilo a. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito.	34
Tabella 3.5. Elenco delle università in ordine alfabetico per tutti i GSD dell'area per il profilo b. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito.	34
Tabella 3.6. Elenco delle università in ordine alfabetico per tutti i GSD dell'area per il profilo a+b. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei	

prodotti nelle classi finali di merito.	35
Tabella 3.7. Elenco delle università in ordine alfabetico per tutti gli SSD dell'area per il profilo a. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito.	35
Tabella 3.8. Elenco delle università in ordine alfabetico per tutti gli SSD dell'area per il profilo b. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito.	35
Tabella 3.9. Elenco delle università in ordine alfabetico per tutti gli SSD dell'area per il profilo a+b. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito.	35
Tabella 3.10. Elenco degli enti pubblici di ricerca in ordine alfabetico per il profilo a. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito e l'indicatore IRAS1.	36
Tabella 3.11. Elenco degli enti pubblici di ricerca in ordine alfabetico per il profilo b. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito e l'indicatore IRAS2.	36
Tabella 3.12. Elenco degli enti pubblici di ricerca in ordine alfabetico per il profilo a+b. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito e l'indicatore IRAS1_2.	36
Tabella 3.13. Elenco degli enti pubblici di ricerca in ordine alfabetico per tutti i GSD dell'area per il profilo a. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito.	36
Tabella 3.14. Elenco degli enti pubblici di ricerca in ordine alfabetico per tutti i GSD dell'area per il profilo b. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito.	37
Tabella 3.15. Elenco degli enti pubblici di ricerca in ordine alfabetico per tutti i GSD dell'area per il profilo a+b. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito.	37
Tabella 3.16. Elenco degli enti pubblici di ricerca in ordine alfabetico per tutti i SSD dell'area per il profilo a. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito.	37
Tabella 3.17. Elenco degli enti pubblici di ricerca in ordine alfabetico per tutti i SSD dell'area per il profilo b. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito.	37
Tabella 3.18. Elenco degli enti pubblici di ricerca in ordine alfabetico per tutti i SSD dell'area per il profilo a+b. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito.	37
Tabella 3.19. Elenco delle istituzioni volontarie che si sono sottoposte alla VQR in ordine alfabetico per il profilo a. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito.	38
Tabella 3.20. Elenco delle istituzioni volontarie che si sono sottoposte alla VQR in ordine alfabetico per il profilo b. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito.	38
Tabella 3.21. Elenco delle istituzioni volontarie che si sono sottoposte alla VQR in ordine alfabetico per il profilo a+b. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito.	38

Tabella 4.1. Elenco dei dipartimenti delle università, in ordine alfabetico prima per università e poi per dipartimento per il profilo a. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito e l'indicatore IRD1.	41
Tabella 4.2. Elenco dei dipartimenti delle università, in ordine alfabetico prima per università e poi per dipartimento per il profilo b. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito e l'indicatore IRD2.	41
Tabella 4.3. Elenco dei dipartimenti delle università, in ordine alfabetico prima per università e poi per dipartimento per il profilo a+b. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito e l'indicatore IRD1_2.	41
Tabella 4.4. Elenco dei dipartimenti delle università, in ordine alfabetico prima per università e poi per dipartimento per il profilo a, per tutti i GSD dell'area. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito.	42
Tabella 4.5. Elenco dei dipartimenti delle università, in ordine alfabetico prima per università e poi per dipartimento per il profilo b, per tutti i GSD dell'area. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito.	42
Tabella 4.6. Elenco dei dipartimenti delle università, in ordine alfabetico prima per università e poi per dipartimento per il profilo a+b, per tutti i GSD dell'area. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito.....	42
Tabella 4.7. Elenco dei dipartimenti e delle strutture assimilate degli enti pubblici di ricerca, in ordine alfabetico prima per ente e poi per dipartimento per il profilo a. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito e l'indicatore IRD1.	42
Tabella 4.8. Elenco dei Dipartimenti e delle strutture assimilate degli Enti pubblici di Ricerca, in ordine alfabetico prima per Ente e poi per Dipartimento per il profilo b. La Tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito e l'indicatore IRD2.	43
Tabella 4.9. Elenco dei dipartimenti e delle strutture assimilate degli enti pubblici di ricerca, in ordine alfabetico prima per ente e poi per dipartimento per il profilo a+b. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito e l'indicatore IRD1_2.	43
Tabella 4.10. Elenco dei dipartimenti e delle strutture assimilate degli enti pubblici di Ricerca, in ordine alfabetico prima per ente e poi per dipartimento per il profilo a, per i GSD dell'area. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito.	43
Tabella 4.11. Elenco dei dipartimenti e delle strutture assimilate degli enti pubblici di ricerca, in ordine alfabetico prima per ente e poi per dipartimento per il profilo b per i GSD dell'area. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito.	44
Tabella 4.12. Elenco dei dipartimenti e delle strutture assimilate degli enti pubblici di ricerca, in ordine alfabetico prima per ente e poi per dipartimento per il profilo a+b per i GSD dell'area. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito.	44

Glossario dei termini e delle abbreviazioni

ANVUR. Agenzia Nazionale per la Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca.

AREE SCIENTIFICHE. Sono le 17 Aree scientifiche di cui all'articolo 3, comma 1 del Bando.

BANDO. Il Bando di partecipazione alla VQR 2020-2024, corrispondente al testo adottato con decreto n. 8 del presidente del 31 ottobre 2023.

CINECA. Consorzio Interuniversitario a cui l'ANVUR partecipa come consorziato e con il quale è configurabile un rapporto di "in house providing". Ha gestito lo sviluppo della piattaforma informatica di presentazione e valutazione dei prodotti e dei casi studio della VQR.

D.M. Il decreto ministeriale 998 del 1° agosto 2023, che ha affidato all'ANVUR lo svolgimento della VQR 2020-2024.

EPR. Enti Pubblici di Ricerca.

GEV. Gruppi di Esperti della Valutazione: i 17 comitati di esperte ed esperti italiani e stranieri nelle discipline delle aree scientifiche che hanno curato la valutazione dei prodotti di ricerca conferiti dalle Istituzioni, cui si aggiungono il GEV Attività di valorizzazione delle conoscenze e il GEV Infrastrutture di ricerca.

GSD e SSD:

- **GSD.** I Gruppi Scientifico-Disciplinari in cui si articolano le Aree, secondo la classificazione di cui all'Allegato A del D. M. 2 maggio 2024 n.639.
- **SSD.** I Settori Scientifico-Disciplinari nei quali si articola il GSD, secondo la classificazione di cui all'Allegato A del D. M. 2 maggio 2024 n.639.

ISTITUZIONI. Le Istituzioni che sono valutate da ANVUR: Università, Enti Pubblici di Ricerca, Istituzioni volontarie (queste ultime su loro esplicita richiesta e previa intesa con l'ANVUR, che preveda la copertura da parte delle Istituzioni stesse delle spese relative alla valutazione).

MUR. Ministero dell'Università e della Ricerca.

PRODOTTI ATTESI. Il termine "prodotti attesi" assume un **significato diverso** a seconda che sia riferito al **Dipartimento** e nel complesso all'intera **Istituzione**, oppure alle **aggregazioni disciplinari** interne all'Istituzione/Dipartimento (**Aree, GSD, SSD**). In particolare, con il termine prodotti attesi si intende, **a livello dipartimentale**, la numerosità dei prodotti ottenuta moltiplicando per 2,5 il numero dei ricercatori accreditati (aggiungendo per gli Enti di Ricerca un prodotto per ciascun affiliato), al netto dei ricercatori esonerati ai sensi di quanto previsto dall'art. 5, comma 7 del Bando. Si ricorda che ogni ricercatore doveva conferire tra un minimo di uno e un massimo di quattro prodotti. Nel caso di mancato conferimento di almeno un prodotto da parte di un ricercatore accreditato che non abbia usufruito di esonero, il prodotto sarà considerato come mancante, con valutazione pari a zero. Eventuali ulteriori prodotti mancanti a livello di Dipartimento sono attribuiti, sentite le Istituzioni interessate, al SSD (e quindi al GSD e area) che ha il maggior numero di accreditati nel Dipartimento. **A livello di istituzione**, quindi, i prodotti attesi sono dati dalla somma dei prodotti attesi dei dipartimenti. **A livello di aggregazione disciplinare** (area, GSD, SSD) i prodotti attesi sono dati dal numero dei prodotti conferiti a cui si sommano eventuali prodotti mancanti sopra definiti.

PRODOTTI o **PRODOTTI DI RICERCA** o **PROPOSTE.** Tipologie di pubblicazione descritte nell'art. 5 comma 2



del Bando (articoli, monografie, capitoli di libro, ecc.), che rappresentano l'insieme complessivo delle categorie ammissibili. Vengono conteggiati fra i prodotti anche gli eventuali duplicati.

PRODOTTI UNIVOCI. Per prodotti univoci si intendono i prodotti conferiti dai ricercatori, al netto di eventuali duplicati. Pertanto, prodotti uguali conferiti da più ricercatori contano come un singolo prodotto univoco.

PROFILI DI QUALITÀ. Sono i profili in cui sono articolati i risultati della valutazione: a) Profilo del personale permanente; b) Profilo delle politiche di reclutamento. In particolare:

a) Profilo del personale permanente: profilo di qualità dei prodotti dell'Istituzione e distinto per area con riferimento a ciascun dipartimento o struttura assimilabile, espresso come numero e distribuzione percentuale nelle cinque categorie di cui all'articolo 7, comma 10, dei prodotti associati ai ricercatori e agli affiliati agli EPR o Università che nel periodo 2020-2024 hanno prestato servizio nella stessa Istituzione e con la stessa qualifica.

b) Profilo delle politiche di reclutamento: profilo di qualità dei prodotti dell'Istituzione e distinto per area con riferimento a ciascun dipartimento o struttura assimilabile, ed espresso come distribuzione percentuale nelle cinque categorie di merito dei prodotti associati ai ricercatori che, nel periodo 2020-2024, sono stati assunti dalla Istituzione o sono transitati al suo interno in una fascia o ruolo superiore.

RICERCATORI. Il personale di ricerca affiliato alle Istituzioni e che risultava in servizio alla data del 1° novembre 2024.

SUBGEV o sub-GEV o subGEV. Sottoinsiemi omogenei dei GEV, definiti sulla base delle caratteristiche dell'area scientifica VQR.

VQR 2020-2024. Valutazione della Qualità della Ricerca 2020-2024.

1 Introduzione

L'esercizio di Valutazione della Qualità della Ricerca 2020-2024 (VQR 2020-2024) è stato avviato in data 31 ottobre 2023 con la pubblicazione della versione aggiornata del Bando Valutazione della Qualità della Ricerca 2020-2024 da parte dell'ANVUR. I contenuti del Bando si fondano sui criteri e modalità stabilite dal D.M. 998 del MUR del 1° agosto 2023, tramite il quale è stato disciplinato il processo di valutazione dei risultati della ricerca di Università, Enti Pubblici di Ricerca, Istituzioni volontarie (queste ultime su loro esplicita richiesta). In ottemperanza all'art. 3 del D.M., l'ANVUR si è avvalso, per ciascuna area di valutazione, di un Gruppo di Esperti della Valutazione (GEV), composto da studiosi e studiosi italiani ed esteri di elevata qualificazione e ne ha nominato coordinatrici e coordinatori.

1.1 Il Gruppo di esperti della Valutazione (GEV)

Il GEV dell'area 11a (GEV11a), ha come riferimento i Gruppi Scientifico-Disciplinari (GSD) come nella Tabella 1.1, i Settori Scientifico-Disciplinari (SSD) come nella Tabella 1.2 e i Settori European Research Council (ERC)¹ del 2024 come nella Tabella 1.3 ed è stato composto da 36 Esperti della valutazione elencati nella Tabella 1.4, organizzati in subGEV come nella Tabella 1.5.

Tabella 1.1. Gruppi Scientifico-Disciplinari (GSD) dell'area.

Codice	Denominazione
11/GEOG-01	Geografia
11/HIST-01	Storia medievale
11/HIST-02	Storia moderna
11/HIST-03	Storia contemporanea
11/HIST-04	Scienze del libro, del documento e storico-religiose
11/PAED-01	Pedagogia e storia della pedagogia e dell'educazione
11/PAED-02	Ricerca educativa, didattica, pedagogia speciale e pedagogia sperimentale
11/PHIL-01	Filosofia teoretica
11/PHIL-02	Logica, storia e filosofia delle scienze e delle tecniche
11/PHIL-03	Filosofia morale
11/PHIL-04	Estetica e filosofia dei linguaggi
11/PHIL-05	Storia della filosofia
11/SDEA-01	Scienze demoeoantropologiche

¹ <https://erc.europa.eu/sites/default/files/2023-03/ERCpanelstructure2024calls.pdf>

Tabella 1.2. Settori Scientifico-Disciplinari (SSD) dell'area.

Codice	Denominazione
GEOG-01/A	Geografia
GEOG-01/B	Geografia economico-politica
HIST-01/A	Storia medievale
HIST-02/A	Storia moderna
HIST-03/A	Storia contemporanea
HIST-03/B	Storia dell'Europa orientale
HIST-04/A	Storia delle religioni
HIST-04/B	Storia del cristianesimo e delle chiese
HIST-04/C	Archivistica, bibliografia e biblioteconomia
HIST-04/D	Paleografia
PAED-01/A	Pedagogia generale e sociale
PAED-01/B	Storia della pedagogia e dell'educazione
PAED-02/A	Didattica e pedagogia speciale
PAED-02/B	Pedagogia sperimentale
PHIL-01/A	Filosofia teoretica
PHIL-02/A	Logica e filosofia della scienza
PHIL-02/B	Storia della scienza e delle tecniche
PHIL-03/A	Filosofia morale
PHIL-04/A	Estetica
PHIL-04/B	Filosofia e teoria dei linguaggi
PHIL-05/A	Storia della filosofia
PHIL-05/B	Storia della filosofia antica
PHIL-05/C	Storia della filosofia medievale
SDEA-01/A	Discipline demoetnoantropologiche

Tabella 1.3. Settori European Research Council (ERC) dell'area (EU ERC 2024).

Codice	Denominazione
SH39	Social aspects of teaching and learning, curriculum studies, education and educational policies
SH45	Attention, perception, action, consciousness
SH47	Reasoning, decision-making; intelligence
SH49	Theoretical linguistics; computational linguistics
SH410	Language typology; historical linguistics
SH51	Classics, ancient literature
SH52	Theory and history of literature, comparative literature
SH53	Book studies
SH54	Philology; text and image studies
SH55	Palaeography and codicology
SH56	Philosophy of mind, philosophy of language
SH57	Philosophy of science, epistemology, logic

Codice	Denominazione
SH58	Metaphysics, philosophical anthropology; aesthetics
SH59	Ethics and its applications; social philosophy
SH510	History of philosophy
SH511	Digital humanities; digital approaches to literary studies and philosophy
SH67	Historiography, theory and methods of history, including the analysis of digital data
SH68	Ancient history, medieval history
SH69	Early modern, modern, and contemporary history
SH610	Colonial and post-colonial history
SH611	Global, transnational, and comparative history
SH612	Social and economic history
SH613	Cultural history, intellectual history
SH614	History of science and technologies, environmental history
SH71	Human, economic and social geography
SH77	Cities; urban, regional and rural studies
SH710	GIS, spatial analysis; digital geography
SH81	Kinship; diversity and identities, gender, interethnic relations
SH82	Religious studies, ritual; symbolic representation
SH83	Cultural studies and theory, cultural identities and memories, cultural heritage

I GEV sono stati nominati con delibera n. 82 del 24 Aprile 2024, e successive modifiche ed integrazioni.

Tabella 1.4. Composizione del Gruppo di Esperti della Valutazione (*componenti GEV subentrati dopo l'inizio della VQR).

Cognome e nome	Affiliazione
CAGLIOTI Daniela Luigia (Coordinatrice GEV)	Università degli Studi di Napoli Federico II
ALCIATI Roberto	Università degli Studi di Firenze
ARCARI Luca	Università degli Studi di Napoli Federico II
BIASIN Chiara	Università degli Studi di Padova
CARBONE Luisa	Università degli Studi della Tuscia
CARDELLA Valentina	Università degli Studi di Messina
CODA Elisa	Università di Pisa
COLOMBINO Annalisa	Università "Ca' Foscari" Venezia
DE CEGLIA Francesco Paolo	Università degli Studi di Bari Aldo Moro
DEL TREDICI Federico	Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"
DIGENNARO Simone	Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale
FOSSATI Lorenzo	Università Cattolica del Sacro Cuore
FRONZI Giacomo	Università degli Studi di Bari Aldo Moro
GALDIERI Michela	Università degli Studi di Salerno
GALIMBERTI Andrea	Università degli Studi di Milano-Bicocca
GHIGNOLI Antonella	Sapienza Università degli Studi di Roma
GUIDALI Fabio	Università degli Studi di Milano
LA BANCA Domenica	Consiglio Nazionale delle Ricerche

Cognome e nome	Affiliazione
LAVENIA Vincenzo*	Università degli Studi di Bologna
LUPPI Elena	Università degli Studi di Bologna
MIANO Francesco	Università degli Studi di Napoli Federico II
MONACO Davide	Università degli Studi di Salerno
MUSCHITIELLO Angela	Università degli Studi di Bari Aldo Moro
PALUMBO Berardino	Università degli Studi di Messina
POLENGHI Simonetta	Università Cattolica del Sacro Cuore
SANNA Venere Stefania	Università degli Studi di Siena
SANTORO Stefano	Università degli Studi di Trieste
SARDO Lucia	Università degli Studi di Bologna
SCHENETTI Michela	Università degli Studi di Bologna
SGARBI Marco	Università "Ca' Foscari" Venezia
SINIGAGLIA Corrado	Università degli Studi di Milano
SOFIA Francesca	Università degli studi di Bologna
SPINELLI Emidio	Università degli studi di Roma "La Sapienza"
TARQUINI Alessandra	Università degli studi di Roma "La Sapienza"
TRIONFINI Paolo**	Università degli Studi di Parma**
VACCARI Alessio	Sapienza, Università degli Studi di Roma
VERDE Francesco	Sapienza, Università degli Studi di Roma

** componente deceduto e sostituito.

Il GEV11a è stato coordinato dalla Prof.ssa Daniela Luigia Caglioti (SSD HIST-03/A, Università degli Studi di Napoli Federico II).

L'assistente del GEV11a è stato il Dr. Francesco Carlucci.

Nel corso della *prima* riunione il GEV così composto è stato suddiviso nei seguenti sub-GEV, di cui sono stati individuati i rispettivi coordinatori (vedi Tabella 1.5):

- Scienze Storiche, Geografia e Scienze Demoetnoantropologiche, coordinato dalla Prof.ssa Francesca Sofia (HIST-02/A, Università degli studi di Bologna);
- Scienze Filosofiche, coordinato dal Prof. Emidio Spinelli (PHIL-05/B, Università degli studi di Roma "La Sapienza");
- Scienze Pedagogiche e dell'Educazione, coordinato dalla Prof.ssa Simonetta Polenghi (PAED-01/B, Università Cattolica del Sacro Cuore).

La coordinatrice e i coordinatori di subGEV hanno provveduto, in piena autonomia, nella prima fase del lavoro a distribuire i "prodotti" ai vari membri del GEV (vedi Tabella 1.5). Rispettando rigorosamente il criterio della competenza, delle specificità disciplinari e tenendo conto degli eventuali e potenziali conflitti di interesse, ciascun prodotto è stato assegnato a due membri GEV che lo hanno poi gestito a loro volta in autonomia o valutandolo direttamente o assegnandolo in valutazione a un esperto valutatore esterno. I Coordinatori di subGEV, in dialogo costante con la Coordinatrice, hanno affrontato i problemi specifici che si sono presentati nelle varie fasi del processo di attribuzione dei prodotti e della loro valutazione.

Tabella 1.5. Organizzazione degli esperti in subGEV, SSD corrispondenti e distribuzione dei prodotti della ricerca gestiti.

Cognome e nome	SSD	Sub-Gev	Prodotti gestiti
CAGLIOTI Daniela Luigia (Coordinatrice GEV)	HIST-03/A	Scienze Storiche, Geografia e Scienze Demoetnoantropologiche	1.436
SOFIA Francesca (Coordinatrice subGEV)	HIST-02/A		976
SANNA Venere Stefania	GEOG-01/A		530
CARBONE Luisa	GEOG-01/A		654
COLOMBINO Annalisa	GEOG-01/B		544
DEL TREDICI Federico	HIST-01/A		555
LAVENIA Vincenzo	HIST-02/A		722
GUIDALI Fabio	HIST-03/A		324
LA BANCA Domenica	HIST-03/A		318
TARQUINI Alessandra	HIST-03/A		452
SANTORO Stefano	HIST-03/B		192
ALCIATI Roberto	HIST-04/A		209
ARCARI Luca	HIST-04/B		317
SARDO Lucia	HIST-04/C		223
GHIGNOLI Antonella	HIST-04/D		389
PALUMBO Berardino	SDEA-01/A		495
SPINELLI Emidio (Coordinatore subGEV)	PHIL-05/B	Scienze Filosofiche	516
MONACO Davide	PHIL-01/A		463
SINIGAGLIA Corrado	PHIL-02/A		601
DE CEGLIA Francesco Paolo	PHIL-02/B		504
VACCARI Alessio	PHIL-03/A		276
MIANO Francesco	PHIL-03/A		541
FRONZI Giacomo	PHIL-04/A		512
CARDELLA Valentina	PHIL-04/B		450
FOSSATI Lorenzo	PHIL-05/A		653
SGARBI Marco	PHIL-05/A		650
VERDE Francesco	PHIL-05/B		276
CODA Elisa	PHIL-05/C		183
POLENGHI Simonetta (Coordinatrice subGEV)	PAED-01/B	Scienze Pedagogiche e dell'Educazione	663
BIASIN Chiara	PAED-01/A		548
GALIMBERTI Andrea	PAED-01/A		541
MUSCHITIELLO Angela	PAED-01/A		564
GALDIERI Michela	PAED-02/A		626
SCHENETTI Michela	PAED-02/A		643
DIGENNARO Simone	PAED-02/A		634
LUPPI Elena	PAED-02/B		684

1.2 Le riunioni

Le attività del GEV11a sono state organizzate ed espletate interamente per via telematica, tramite piattaforma Microsoft Teams messa a disposizione dall'ANVUR, *sotto la guida dei coordinatori di subGEV e del coordinatore del GEV11a.*

La Coordinatrice del GEV11a e i coordinatori dei SubGEV hanno partecipato a numerose “riunioni di coordinamento dell’area11a”. Queste riunioni di coordinamento, assieme al ruolo di mediazione svolto dai coordinatori subGEV per consentire il coinvolgimento capillare dei componenti del GEV11a nell’operatività del processo valutativo, si sono rivelate fondamentali sotto il profilo del raggiungimento degli obiettivi, dell’efficienza del processo, nonché della costruzione del clima collaborativo che ha caratterizzato il lavoro del GEV11a.

Oltre al coordinamento dei componenti, la Coordinatrice del GEV11a è stata in contatto con i referenti ANVUR per la VQR e ha partecipato alle riunioni formative e organizzative periodiche che hanno coinvolto i Coordinatori di tutti i GEV. Al fine di favorire un’applicazione piena e omogenea delle regole valutative, i membri GEV hanno altresì partecipato a diversi incontri formativi organizzati dall’ANVUR, dedicati all’illustrazione delle regole valutative e all’utilizzo della piattaforma informatica a supporto dell’attività di valutazione dei GEV. Complessivamente il GEV11a ha tenuto 8 riunioni plenarie.

La riunione finale per la conferma delle valutazioni si è tenuta il 3 febbraio 2026 e si è conclusa con l’approvazione all’unanimità di tutti i risultati delle valutazioni del GEV11a.

La riunione di approvazione del presente rapporto si è tenuta il 12 Maggio 2026

1.3 I tempi

Il lavoro del GEV per la VQR ha avuto una durata complessiva di 24 mesi, da maggio 2024 a maggio 2026, secondo il cronoprogramma disposto dal Bando e ss.mm.ii.

- 1° maggio 2024: inizio attività dei GEV
- 1° luglio 2024: pubblicazione del documento sulle “Modalità di conferimento dei prodotti della ricerca VQR 2020-2024” (ANVUR);
- 31 luglio 2024: pubblicazione del Documento sulle modalità di valutazione del GEV11a (si rimanda ai documenti pubblicati sul sito dell'ANVUR);
- 11 marzo 2025: richiesta di integrazione del GEV11a in relazione ad esigenze relative al numero di prodotti conferiti all’area11a;
- dal 3 giugno 2025 al 20 gennaio 2026: distribuzione dei prodotti ai componenti del GEV, invio di una parte dei prodotti in valutazione esterna e valutazione dei prodotti conferiti;
- 03 febbraio 2026: approvazione definitiva dei risultati della valutazione del GEV11a;
- 12 maggio 2026: approvazione del rapporto finale sull’area 11a;

Durante lo svolgimento delle attività di valutazione, l’ANVUR ha proceduto alla sostituzione dei PDF non conformi al metadato, danneggiati o incompleti, facendone richiesta alle istituzioni. Le valutazioni dei relativi

prodotti sono state eseguite man mano che gli stessi venivano restituiti dalle istituzioni.

A partire dal mese di marzo 2026, il lavoro si è concentrato sulla preparazione e sull'elaborazione del presente Rapporto di area. La stesura del documento, affidata alla Coordinatrice, ha visto la collaborazione dei componenti GEV – e in particolare dei Coordinatori subGEV – e il supporto dell'assistente, per alcune sezioni specifiche riguardanti le singole discipline, nonché per le considerazioni finali.

Il Rapporto di area è stato approvato dal GEV nella sua versione definitiva il 12 maggio 2026, mediante riunione telematica.

Il lavoro del GEV potrà considerarsi formalmente concluso con la presentazione pubblica dei risultati della VQR, prevista entro maggio 2026.

1.4 Descrizione dell'area

Il GEV11a è estremamente composito. Malgrado la separazione della Psicologia avvenuta a partire dalla seconda VQR (2011-2014), l'area resta composta da cinque grandi "famiglie" – Antropologia, Filosofia, Geografia, Pedagogia e Storia – ciascuna dotata di culture e pratiche proprie e frammentata e frammentabile al suo interno lungo linee cronologiche, tematiche e metodologiche.

Al GEV11a afferiscono 13 GSD e 24 SSD. I ricercatori dell'area che hanno conferito prodotti sono stati in tutto 3.604, 400 in più rispetto alla VQR precedente, divisi tra 319 dipartimenti (307 nella VQR precedente). Il dato forse più appariscente e meritevole di segnalazione è il raddoppio dei ricercatori delle telematiche, passati da 60 nella VQR 2015-2019 a 124 in quella attuale (per il dettaglio della ripartizione dei ricercatori afferenti all'area si veda la Tabella 1.6).

La grande varietà del GEV11a è al tempo stesso un punto di forza e di debolezza, una forza e una debolezza che si sono riflesse a tutti i livelli dell'esercizio di valutazione. L'area è stata ripartita in tre subGEV, due più compatti – quello filosofico e quello pedagogico – e uno più composito che comprendeva le storie, l'antropologia e le geografie.

Le sottoaree che compongono il GEV11a costituiscono, per molti versi, settori a sé stanti, caratterizzati da metodologie diverse, che danno peraltro vita a differenze significative nella tipologia di pubblicazioni attraverso cui la ricerca è presentata, a diversi livelli di internazionalizzazione e ad ancora più diverse culture della valutazione (su quest'ultimo punto si tornerà nella parte finale del rapporto), come dimostrano i risultati della VQR.

Mentre la pubblicazione di monografie si attesta su percentuali simili tra le sottoaree di antropologia, filosofia, pedagogia e storia (tra il 20 e il 23,33%) che si distaccano da geografia (14,45), la forma articolo come strumento di comunicazione principale va abbondantemente sopra la soglia del 50% tra antropologi (60), geografi (73), filosofi (59) e pedagogisti (64) mentre incontra meno favore tra gli storici (46) che in misura più significativa di altri ambiti disciplinari privilegiano il contributo in volume collettaneo (31).

Il dato per sottoaree nasconde le forti differenze che si verificano al loro interno. Per fare un solo esempio, tra i filosofi a privilegiare l'articolo come forma principale di comunicazione scientifica sono i ricercatori di Logica e filosofia della scienza, di Storia della scienza e della tecnica e di Filosofia del linguaggio, che sono non a caso anche gli SSD che hanno presentato il maggior numero di pubblicazioni in lingua inglese (nostre

elaborazioni sulla Tabella 2.4).

Un'altra differenza sostanziale che merita di essere segnalata è infatti proprio quella relativa alla lingua delle pubblicazioni conferite. Usando la percentuale di pubblicazioni in lingue diverse dall'italiano come *proxy* dell'internazionalizzazione, la diversità tra sottoaree e SSD è notevolissima, molto più forte e sgranata rispetto alle differenze tra le tipologie di pubblicazione: qui si passa dal 10,4% di pubblicazioni in lingua non italiana presentate dai paleografi (Hist-04/D) al 93,5% dei ricercatori afferenti a Logica e filosofia della scienza. In mezzo c'è una grande varietà, ma, in generale, i ricercatori che afferiscono alle discipline filosofiche e a quelle geografiche hanno sottoposto a valutazione una percentuale superiore al 40% delle pubblicazioni in lingua straniera; pedagogisti, storici e antropologi si situano tutti, anche se con qualche differenza, al di sotto di questa soglia.

Ovviamente la presenza di un elevato numero di pubblicazioni in inglese non dà in assoluto il livello di internazionalizzazione del SSD e non solo perché le istituzioni in alcuni casi possono avere selezionato un numero maggiore di pubblicazioni in quella lingua pensando che sarebbero state valutate meglio, nonostante il fatto che il Bando VQR 2020-2024 prevedesse per la prima volta esplicitamente che la valutazione fosse indipendente dalla lingua di pubblicazione, ma anche perché una parte significativa di queste pubblicazioni è apparsa in riviste che, anche se internazionali, hanno talvolta negli studi sull'Italia il loro centro (un esempio per tutte sono gli articoli in inglese apparsi su riviste come "Journal of Modern Italian Studies" o "Modern Italy").

Tuttavia, il dato, specie se scorporato e visto a livello di SSD, segnala come in alcune discipline il prevalente uso della lingua italiana sia funzione della predominanza di argomenti centrati anche spazialmente sul contesto nazionale. Esso segnala anche come alcuni SSD, specie filosofici, abbiano una vocazione più esplicita a occuparsi di temi meno delimitati spazialmente e votati a una maggiore risonanza internazionale. Un dato significativo è piuttosto, anche nel confronto con precedenti esercizi VQR, il consolidarsi dell'egemonia dell'inglese come lingua di comunicazione internazionale per la ricerca e la conseguente quasi scomparsa dell'uso di altre lingue europee: il 37% delle pubblicazioni presentate è in inglese (in crescita rispetto al 28,55% della VQR 2015-2019), mentre le altre lingue, tra cui spiccano nell'ordine il francese, lo spagnolo e il tedesco raccolgono insieme il 4,3% delle pubblicazioni valutate (in diminuzione rispetto al già risicato 5,9 della VQR passata).

La varietà del GEV11a si riscontra anche quando si vada a vedere quanti lavori coautorati sono stati presentati. La pratica del co-autoraggio è solidamente diffusa tra i geografi (48,5% delle pubblicazioni sottoposte a valutazione) e i pedagogisti (38,6%), poco tra i filosofi (16%) e gli antropologi (14%), per diventare una rarità tra gli storici (6,7%).

Un'ulteriore caratteristica dell'area è la diversità delle dimensioni degli SSD e, conseguentemente, del numero di ricercatori e prodotti che vi fanno riferimento. Comunità piccole, talvolta piccolissime, di poche decine di membri, come Storia dell'Europa orientale con i suoi 15 ricercatori le cui ricerche sono spesso difficilmente distinguibili da quelle di storia moderna o di storia contemporanea, o Storia delle religioni con i suoi 34 afferenti e le cui ricerche spesso si intrecciano con quelle di Storia del Cristianesimo e delle Chiese, convivono nella stessa area con comunità molto grandi e diffuse che fanno riferimento a tradizioni e scuole disparate, come Pedagogia Generale (330 membri), Didattica e pedagogia Speciale (336 membri) o Storia contemporanea (383 afferenti). È questo un dato interessante e da tenere in considerazione, non solo perché rende sconsigliabile, se non addirittura impossibile, qualsiasi comparazione tra gli SSD del GEV11a, ma anche



perché l'ampiezza delle comunità di riferimento ha avuto, come si vedrà più estesamente nell'ultima parte di questo rapporto, un impatto, non sempre positivo, sulla peer review.

Tabella 1.6. Numero di ricercatori e ricercatrici dell'area, per istituzione e dipartimento, suddivisi per SSD.

2 La valutazione dei “prodotti della ricerca”

2.1 I criteri di valutazione

I criteri di valutazione sono stati decisi dal GEV in accordo con il D.M. e il Bando VQR. Essi sono descritti nel documento sulle modalità di valutazione dei prodotti di ricerca, disponibile sul sito web dell’ANVUR nella sezione VQR 2020-2024. Tale documento, oltre ad offrire una descrizione dettagliata della procedura valutativa e dei criteri, contiene anche una descrizione dei possibili conflitti di interesse.

2.2 La metodologia di valutazione

La qualità dei prodotti di ricerca conferiti dalle Istituzioni è stata valutata con la metodologia della peer review. L’attribuzione dei prodotti della ricerca ai componenti del GEV incaricati di gestire la valutazione è stata effettuata sulla base delle competenze disciplinari, tenendo conto del settore scientifico-disciplinare (SSD) indicato dall’Istituzione conferente nella scheda del prodotto e di eventuali conflitti di interesse, secondo quanto previsto dall’art. 3, comma 12 del Bando VQR 2020-2024. Laddove possibile, i prodotti di un singolo SSD sono stati affidati a due componenti GEV ad esso afferenti; in assenza di due componenti afferenti allo stesso SSD, l’individuazione di uno o di entrambi i componenti responsabili dei prodotti riferibili al SSD indicato dall’Istituzione nella scheda del prodotto ha tenuto conto del GSD del componente GEV e, secondariamente, di GSD affini. Nel caso in cui all’interno del GEV fossero del tutto o parzialmente assenti le competenze disciplinari necessarie per un’adeguata valutazione, o quando il numero di prodotti si è rivelato particolarmente elevato, il GEV si è avvalso di esperti esterni. I revisori esterni sono stati selezionati dal GEV all’interno di un albo fornito dall’ANVUR. Al fine di ottimizzare l’associazione tra il prodotto da valutare e le competenze disciplinari del revisore incaricato della valutazione, CINECA ha sviluppato un algoritmo di associazione, che aveva il compito di suggerire ai componenti GEV i revisori più adatti per la valutazione di un certo prodotto; l’algoritmo non ha condotto in alcun caso a un’assegnazione automatica, ma ha avuto solo valore di suggerimento informato per la scelta da effettuare da parte del componente GEV. La valutazione si è basata esclusivamente sulla qualità del prodotto, indipendentemente dalle caratteristiche del prodotto stesso (tipologia, sede di pubblicazione, lingua di redazione, numero di autori, genere dell’autore e sua qualifica accademica). In caso di prodotti a più di un autore, la valutazione ha riguardato il prodotto nel suo insieme e non il contributo dell’autore al quale è stato associato il prodotto.

2.3 La distribuzione dei prodotti

Il numero complessivo di prodotti attesi dai ricercatori afferenti all’area 11a è stato di 8896. Il numero di prodotti conferiti dalle Istituzioni dell’area 11a è stato di 8881, dato dalla somma del numero di prodotti conferiti dai ricercatori afferenti all’area sottomessi al GEV11a e del numero di prodotti conferiti dalle Istituzioni dell’area sottomessi ad altri GEV (54).

La descrizione del processo di valutazione è rappresentata in una serie di Tabelle che ne esprimono in termini numerici le varie componenti, disponibili in excel sul sito web dell’Anvur.

Tabella 2.1. Numero di revisioni effettuate dal GEV, per subGEV e SSD di valutazione.

Sub-GeV	SSD GEV	# revisioni totali	# Revisioni Esterne	% revisioni esterne su revisioni totali per SSD	% revisioni esterne su totale revisioni esterne
Scienze Pedagogiche e dell'Educazione	PAED-02/B	782	414	52,94	4,63
	PAED-02/A	1.778	931	52,36	10,40
	PAED-01/A	1.602	824	51,44	9,21
	PAED-01/B	610	438	71,80	4,89
	Totale Sub-GeV	4.772	2.607	54,63	29,14
Scienze Filosofiche	PHIL-02/A	766	461	60,18	5,15
	PHIL-04/B	748	381	50,94	4,26
	PHIL-01/A	708	261	36,86	2,92
	PHIL-03/A	858	295	34,38	3,30
	PHIL-05/C	264	64	24,24	0,72
	PHIL-05/A	1.018	287	28,19	3,21
	PHIL-04/A	516	211	40,89	2,36
	PHIL-02/B	336	85	25,30	0,95
	Totale Sub-GeV	5.498	2.148	39,07	24,01
Scienze Storiche, Geografia e Scienze Demoetnoantropologiche	HIST-02/A	1.134	621	54,76	6,94
	HIST-03/A	1.938	1.113	57,43	12,44
	HIST-04/B	360	114	31,67	1,27
	HIST-04/D	272	113	41,54	1,26
	HIST-01/A	822	465	56,57	5,20
	SDEA-01/A	950	660	69,47	7,38
	HIST-04/C	436	142	32,57	1,59
	GEOG-01/A	914	525	57,44	5,87
	GEOG-01/B	750	383	51,07	4,28
	HIST-04/A	154	28	18,18	0,31
	HIST-03/B	72	29	40,28	0,32
	Totale Sub-GeV	7.802	4.193	53,74	46,86
Totale		18.072	8.948	49,51	100

Tabella 2.2. Prodotti conferiti valutati dal GEV, per tipologia di pubblicazione e anno.

Macrotipologia di prodotti	Tipologia di prodotti	2020	2021	2022	2023	2024	Totale	%
Monografia scientifica	Monografia o trattato scientifico	442	348	379	403	355	1.927	93,68
	Commento scientifico	0	0	2	4	0	6	0,29
	Edizione critica di testi/Edizione critica di scavo	11	11	10	15	11	58	2,82
	Pubblicazione di fonti inedite	2	4	3	1	3	13	0,63
	Traduzione di libro	3	2	3	1	2	11	0,53
	Curatela	5	6	10	8	13	42	2,04
	Totale Macrotipologia	463	371	407	432	384	2.057	22,76
Contributo in rivista	Articolo in rivista	906	1.000	1.125	1.250	986	5.267	99,98
	Recensione in rivista	1	0	0	0	0	1	0,02
	Totale Macrotipologia	907	1.000	1.125	1.250	986	5.268	58,30
Contributo in volume	Contributo in volume (Capitolo o Saggio)	266	293	302	366	369	1.596	99,44
	Prefazione/Postfazione	1	0	2	1	2	6	0,37
	Voce (in dizionario o enciclopedia)	1	0	0	1	1	3	0,19
	Totale Macrotipologia	268	293	304	368	372	1.605	17,76
Contributo in atto di convegno	Contributo in Atti di convegno	14	21	20	21	26	102	100
	Totale Macrotipologia	14	21	20	21	26	102	1,13
Altro	Altro	0	0	1	1	2	4	100
	Totale Macrotipologia	0	0	1	1	2	4	0,04
	Totale	1.652	1.685	1.857	2.072	1.770	9.036	
	%	18,28	18,65	20,55	22,93	19,59	100	

Tabella 2.3. Distribuzione dei prodotti conferiti per lingua di pubblicazione e SSD di afferenza del ricercatore. La categoria "altra lingua" contiene i prodotti della ricerca pubblicati in lingue diverse da italiano e inglese.

SSD_ric	% Inglese	% Italiano	% Altra lingua	# Totale prodotti
GEOG-01/A	47,71	50,46	1,83	436
GEOG-01/B	51,63	47,01	1,36	368
HIST-01/A	22,03	73,02	4,95	404
HIST-02/A	26,58	64,57	8,86	587
HIST-03/A	28,24	67,73	4,03	942
HIST-03/B	40	60	0	35
HIST-04/A	34,88	53,49	11,63	86
HIST-04/B	24,86	68,79	6,36	173
HIST-04/C	16,11	82,46	1,42	211
HIST-04/D	8,89	89,63	1,48	135
PAED-01/A	20,33	78,65	1,02	787
PAED-01/B	30,51	67,80	1,69	295
PAED-02/A	32,56	65,74	1,70	823
PAED-02/B	37,84	61,65	0,50	399

SSD_ric	% Inglese	% Italiano	% Altra lingua	# Totale prodotti
PHIL-01/A	40,17	55,40	4,43	361
PHIL-02/A	92,35	6,52	1,13	353
PHIL-02/B	75,33	22,67	2	150
PHIL-03/A	41,87	52,15	5,98	418
PHIL-04/A	43,31	50	6,69	254
PHIL-04/B	64,87	30,51	4,62	390
PHIL-05/A	27,39	59,19	13,42	544
PHIL-05/B	42,19	45,31	12,50	128
PHIL-05/C	56,59	37,21	6,20	129
SDEA-01/A	37,84	57,08	5,07	473
Totale	37,02	58,68	4,30	8.881

Tabella 2.4. Distribuzione dei prodotti conferiti per tipologia, anno di pubblicazione e SSD di afferenza del ricercatore.

SSD_ric	Anno	% Monografia scientifica	% Contributo in rivista	% Contributo in volume	% Contributo in atti di Convegno	% Altro	% Brevetto	# Totale prodotti
GEOG-01/A	2020	24,39	63,41	10,98	1,22	0	0	82
GEOG-01/A	2021	17,86	69,05	13,10	0	0	0	84
GEOG-01/A	2022	17,11	64,47	17,11	1,32	0	0	76
GEOG-01/A	2023	13,39	68,75	17,86	0	0	0	112
GEOG-01/A	2024	15,85	70,73	12,20	1,22	0	0	82
GEOG-01/B	2020	17,91	71,64	10,45	0	0	0	67
GEOG-01/B	2021	9,68	79,03	9,68	1,61	0	0	62
GEOG-01/B	2022	4,60	88,51	6,90	0	0	0	87
GEOG-01/B	2023	11,63	81,40	6,98	0	0	0	86
GEOG-01/B	2024	12,12	75,76	12,12	0	0	0	66
HIST-01/A	2020	27,91	38,37	30,23	3,49	0	0	86
HIST-01/A	2021	24,64	37,68	34,78	2,90	0	0	69
HIST-01/A	2022	13,56	47,46	32,20	6,78	0	0	59
HIST-01/A	2023	13,13	41,41	40,40	5,05	0	0	99
HIST-01/A	2024	21,98	35,16	36,26	6,59	0	0	91
HIST-02/A	2020	28,85	45,19	25,96	0	0	0	104
HIST-02/A	2021	23,93	47,01	28,21	0,85	0	0	117
HIST-02/A	2022	39,82	34,51	25,66	0	0	0	113
HIST-02/A	2023	21,19	45,76	33,05	0	0	0	118
HIST-02/A	2024	29,63	38,52	31,11	0,74	0	0	135
HIST-03/A	2020	33,52	45,81	20,67	0	0	0	179
HIST-03/A	2021	25,27	55,38	18,28	1,08	0	0	186
HIST-03/A	2022	27,18	48,06	24,27	0,49	0	0	206
HIST-03/A	2023	31,68	48,02	20,30	0	0	0	202
HIST-03/A	2024	31,95	41,42	26,04	0,59	0	0	169
HIST-03/B	2020	0	66,67	33,33	0	0	0	6
HIST-03/B	2021	42,86	57,14	0	0	0	0	7

SSD_ric	Anno	% Monografia scientifica	% Contributo in rivista	% Contributo in volume	% Contributo in atti di Convegno	% Altro	% Brevetto	# Totale prodotti
HIST-03/B	2022	0	80	20	0	0	0	5
HIST-03/B	2023	11,11	44,44	44,44	0	0	0	9
HIST-03/B	2024	25	25	50	0	0	0	8
HIST-04/A	2020	25	37,50	37,50	0	0	0	16
HIST-04/A	2021	18,75	62,50	18,75	0	0	0	16
HIST-04/A	2022	11,11	66,67	18,52	3,70	0	0	27
HIST-04/A	2023	35,71	42,86	21,43	0	0	0	14
HIST-04/A	2024	23,08	46,15	30,77	0	0	0	13
HIST-04/B	2020	38,24	32,35	23,53	5,88	0	0	34
HIST-04/B	2021	30,56	47,22	22,22	0	0	0	36
HIST-04/B	2022	13,95	51,16	32,56	2,33	0	0	43
HIST-04/B	2023	10	50	35	5	0	0	40
HIST-04/B	2024	20	45	35	0	0	0	20
HIST-04/C	2020	24,53	50,94	24,53	0	0	0	53
HIST-04/C	2021	18,18	63,64	9,09	9,09	0	0	33
HIST-04/C	2022	25,53	42,55	25,53	6,38	0	0	47
HIST-04/C	2023	20,51	53,85	12,82	12,82	0	0	39
HIST-04/C	2024	17,95	30,77	38,46	12,82	0	0	39
HIST-04/D	2020	37,04	37,04	22,22	3,70	0	0	27
HIST-04/D	2021	20,83	29,17	45,83	4,17	0	0	24
HIST-04/D	2022	24	32	40	4	0	0	25
HIST-04/D	2023	16,67	46,67	30	6,67	0	0	30
HIST-04/D	2024	27,59	41,38	24,14	6,90	0	0	29
PAED-01/A	2020	33,92	56,14	9,94	0	0	0	171
PAED-01/A	2021	33,08	48,87	18,05	0	0	0	133
PAED-01/A	2022	28,76	57,52	12,42	1,31	0	0	153
PAED-01/A	2023	26,04	59,38	14,58	0	0	0	192
PAED-01/A	2024	24,64	57,97	17,39	0	0	0	138
PAED-01/B	2020	31,58	63,16	3,51	1,75	0	0	57
PAED-01/B	2021	18,60	62,79	18,60	0	0	0	43
PAED-01/B	2022	19,12	66,18	13,24	1,47	0	0	68
PAED-01/B	2023	25,86	48,28	25,86	0	0	0	58
PAED-01/B	2024	13,04	49,28	37,68	0	0	0	69
PAED-02/A	2020	26,40	60,80	10,40	2,40	0	0	125
PAED-02/A	2021	22,64	65,41	9,43	2,52	0	0	159
PAED-02/A	2022	18,39	68,97	10,34	2,30	0	0	174
PAED-02/A	2023	16,02	72,93	9,94	1,10	0	0	181
PAED-02/A	2024	10,33	73,91	13,59	2,17	0	0	184
PAED-02/B	2020	17,86	71,43	10,71	0	0	0	56
PAED-02/B	2021	10	68,75	15	6,25	0	0	80
PAED-02/B	2022	16,90	77,46	5,63	0	0	0	71
PAED-02/B	2023	8,33	82,41	5,56	2,78	0,93	0	108

SSD_ric	Anno	% Monografia scientifica	% Contributo in rivista	% Contributo in volume	% Contributo in atti di Convegno	% Altro	% Brevetto	# Totale prodotti
PAED-02/B	2024	17,86	64,29	16,67	1,19	0	0	84
PHIL-01/A	2020	37,04	51,85	11,11	0	0	0	54
PHIL-01/A	2021	27,03	55,41	17,57	0	0	0	74
PHIL-01/A	2022	33,33	46,38	20,29	0	0	0	69
PHIL-01/A	2023	25	58,33	16,67	0	0	0	84
PHIL-01/A	2024	35	52,50	11,25	1,25	0	0	80
PHIL-02/A	2020	14,55	76,36	9,09	0	0	0	55
PHIL-02/A	2021	13,04	82,61	4,35	0	0	0	69
PHIL-02/A	2022	11,27	84,51	4,23	0	0	0	71
PHIL-02/A	2023	15,29	81,18	2,35	1,18	0	0	85
PHIL-02/A	2024	15,07	73,97	10,96	0	0	0	73
PHIL-02/B	2020	23,81	61,90	14,29	0	0	0	21
PHIL-02/B	2021	17,86	67,86	14,29	0	0	0	28
PHIL-02/B	2022	17,24	65,52	17,24	0	0	0	29
PHIL-02/B	2023	32,50	50	17,50	0	0	0	40
PHIL-02/B	2024	21,88	59,38	15,63	3,13	0	0	32
PHIL-03/A	2020	40,91	46,97	10,61	1,52	0	0	66
PHIL-03/A	2021	27,50	56,25	16,25	0	0	0	80
PHIL-03/A	2022	26,83	60,98	12,20	0	0	0	82
PHIL-03/A	2023	27,96	54,84	17,20	0	0	0	93
PHIL-03/A	2024	23,71	54,64	21,65	0	0	0	97
PHIL-04/A	2020	41,51	49,06	9,43	0	0	0	53
PHIL-04/A	2021	26,53	53,06	20,41	0	0	0	49
PHIL-04/A	2022	27,08	68,75	4,17	0	0	0	48
PHIL-04/A	2023	25,93	50	24,07	0	0	0	54
PHIL-04/A	2024	32	52	16	0	0	0	50
PHIL-04/B	2020	28,36	65,67	5,97	0	0	0	67
PHIL-04/B	2021	8,82	79,41	11,76	0	0	0	68
PHIL-04/B	2022	13,54	80,21	6,25	0	0	0	96
PHIL-04/B	2023	16	70	14,00	0	0	0	100
PHIL-04/B	2024	22,03	66,10	11,86	0	0	0	59
PHIL-05/A	2020	25,23	50,47	22,43	0,93	0,93	0	107
PHIL-05/A	2021	29,25	54,72	14,15	1,89	0	0	106
PHIL-05/A	2022	21,85	59,66	17,65	0	0,84	0	119
PHIL-05/A	2023	28,93	52,07	19,01	0	0	0	121
PHIL-05/A	2024	21,98	49,45	27,47	1,10	0	0	91
PHIL-05/B	2020	7,41	48,15	40,74	3,70	0	0	27
PHIL-05/B	2021	13,33	40	46,67	0	0	0	15
PHIL-05/B	2022	20	60	20	0	0	0	30
PHIL-05/B	2023	28,57	46,43	25	0	0	0	28
PHIL-05/B	2024	28,57	39,29	28,57	3,57	0	0	28
PHIL-05/C	2020	10	65	25	0	0	0	20

SSD_ric	Anno	% Monografia scientifica	% Contributo in rivista	% Contributo in volume	% Contributo in atti di Convegno	% Altro	% Brevetto	# Totale prodotti
PHIL-05/C	2021	27,59	51,72	20,69	0	0	0	29
PHIL-05/C	2022	30,77	50	19,23	0	0	0	26
PHIL-05/C	2023	17,14	68,57	14,29	0	0	0	35
PHIL-05/C	2024	10,53	57,89	26,32	5,26	0	0	19
SDEA-01/A	2020	27,37	55,79	16,84	0	0	0	95
SDEA-01/A	2021	16,84	65,26	17,89	0	0	0	95
SDEA-01/A	2022	16,33	62,24	20,41	1,02	0	0	98
SDEA-01/A	2023	23,96	61,46	14,58	0	0	0	96
SDEA-01/A	2024	21,35	59,55	19,10	0	0	0	89
Totale	0	22,94	57,96	17,94	1,14	0,03	0	8.881

Tabella 2.5. Numero e percentuale di prodotti conferiti da ricercatori afferenti all'area e GEV che li ha valutati.

Gev valutante	# Prodotti valutati	% Prodotti valutati
1	4	0,05
2	5	0,06
4	1	0,01
5	3	0,03
9	1	0,01
10	11	0,12
11a	8.827	99,39
11b	13	0,15
13a	1	0,01
13b	7	0,08
14	8	0,09
Totale	8.881	

Tabella 2.6. Numero e percentuale di prodotti valutati dal GEV per area di afferenza del ricercatore.

Area_ric	# Prodotti valutati dal GEV11a	% Prodotti valutati dal GEV11a
1	14	0,15
2	1	0,01
3	2	0,02
4	4	0,04
5	4	0,04
6	79	0,87
7	1	0,01
8a	2	0,02

Area_ric	# Prodotti valutati dal GEV11a	% Prodotti valutati dal GEV11a
9	4	0,04
10	30	0,33
11a	8.827	97,69
11b	12	0,13
13a	16	0,18
13b	20	0,22
14	20	0,22
Totale	9.036	

2.4 I risultati della valutazione

Sulla base del D.M. n. 998/2023, ai singoli prodotti presentati sono stati assegnati i seguenti punteggi:

	Giudizio	Punteggio
A	Eccezionale	1
B	Eccellente	0,8
C	Standard	0,5
D	Rilevanza sufficiente	0,2
E	Scarsa rilevanza o non accettabile	0

La Tabella 2.7, la Tabella 2.8 e la Tabella 2.9 mostrano la distribuzione dei prodotti per classi di merito nei diversi SSD e per tipologia di prodotto.

La Tabella 2.7 conferma la grande diversità di culture della valutazione dell'area di cui si è parlato nel paragrafo 1.4 e che si è riflessa nel modo in cui le diverse comunità hanno interpretato la griglia di valutazione. Il 15,98% dei prodotti del GEV11a è stato valutato in media come eccezionale ("A"), il 39,64 come eccellente ("B"), e il 35,40 come standard ("C"). Nelle due classi inferiori "D" e ed "E" sono finiti rispettivamente solo il 7,67 e il 2,02% dei prodotti. La maggior parte dei prodotti è stata quindi valutata come eccezionale o eccellente (il 54,92% dei prodotti dell'area si colloca in queste due classi). Questa media nasconde profonde diversità. Metà degli SSD si colloca infatti sopra e a volte decisamente sopra di essa per i prodotti in classe "A", con quattro SSD che la superano addirittura del 50%. Più equilibrata appare invece la distribuzione dei prodotti in classe "B". Anche in questo caso però si assiste a differenze notevoli, con quattro SSD che sopravanzano la media del 50% e sei SSD che si collocano invece al di sotto di essa. Se si passa alla classe "C"

riemerge fortissima la diversità con più di metà degli SSD che si situa al di sotto della media dell'area e conseguentemente l'altra metà che si colloca al di sopra.

Questi dati dimostrano la notevole variabilità emersa nei risultati della valutazione tra SSD anche appartenenti allo stesso GSD. Dall'analisi degli andamenti non sembra possibile ricavare tendenze generali, né effettuare comparazioni tra SSD relativamente alla loro qualità. Per quanto riguarda il numero molto basso di prodotti collocati in "D" ed "E", si può ipotizzare che questi risultati siano in parte una conseguenza della maggior libertà di scelta dei prodotti che era stata lasciata in questa VQR ai dipartimenti. È immaginabile, cioè, che in molti casi questi abbiano operato con maggiore attenzione nella fase di selezione iniziale, evitando di conferire prodotti di minore rilevanza o addirittura non conferibili. In alcuni settori, tuttavia, e forse questo dato segnala l'esistenza di un problema, il numero di prodotti "E" è addirittura pari a 0 e in soli tre casi esso si situa al di sopra della media.

Come gli altri dati esposti nelle tabelle, ciò può essere in parte spiegato con le già ricordate diverse culture di valutazione, a loro volta probabilmente correlate alla maggiore o minore dimensione degli SSD e quindi a una maggiore o minore compattezza di giudizio dei valutatori. I dati aggregati, come sempre, nascondono differenze sensibili e oscillazioni significative non solo tra SSD ma anche tra subGEV. Le storie e l'antropologia si situano tutte al di sotto della media di area dei prodotti "A", le geografie e soprattutto le pedagogie si situano tutte abbondantemente al di sopra, mentre più variegato appare il comportamento dei SSD filosofici che si dispongono su un ventaglio molto ampio, con 5 SSD al di sopra della media dell'area e 4 al di sotto.

Come spiegare queste differenze? Oltre alle già menzionate culture diverse della valutazione, alla minore o maggiore compattezza/endogamia della comunità scientifica di riferimento, e alle loro maggiori o minori internazionalizzazione e qualità, potrebbero aver contato anche gli effetti del sorteggio dei membri GEV e la varietà e dimensione delle liste degli esperti esterni (su questi due punti si ritornerà nella sezione 5). Il sorteggio effettuato su numeri piccoli (numeri resi ancora più piccoli dal fatto che esso è fatto solo tra coloro che si candidano e non sull'intera platea degli afferenti alle discipline oggetto della valutazione) non assicura infatti un ventaglio equilibrato di competenze necessarie, e la minore o maggiore varietà e qualità delle liste di esperti esterni potrebbe aver giocato anch'essa un certo ruolo.

Tabella 2.7. Punteggi ottenuti e distribuzione dei prodotti conferiti nelle classi di merito (Eccezionale - A; Eccellente - B; Standard - C; Rilevanza sufficiente - D; Scarsa rilevanza o non accettabile - E) nell'area, per SSD di afferenza del ricercatore in cui siano stati conferiti almeno 10 prodotti della ricerca. Per "somma punteggi" si intende la valutazione complessiva del SSD ottenuta sommando i punteggi dei prodotti conferiti dai ricercatori afferenti al SSD.

SSD_ric	Somma punteggi	# Prodotti conferiti	Punteggio medio	% Prodotti A	% Prodotti B	% Prodotti C	% Prodotti D	% Prodotti E
GEOG-01/A	289,60	436	0,68	15,37	35,55	42,66	6,42	0
GEOG-01/B	241,70	368	0,66	20,65	25,82	45,92	7,07	0,54
HIST-01/A	271,50	404	0,69	15,35	43,56	30,45	8,91	1,73
HIST-02/A	346,60	587	0,61	6,98	34,41	44,29	11,93	2,39
HIST-03/A	561,60	942	0,62	8,17	36,09	40,98	10,40	4,35
HIST-03/B	23,10	35	0,66	14,29	42,86	31,43	8,57	2,86
HIST-04/A	57,60	86	0,69	11,63	44,19	37,21	6,98	0

SSD_ric	Somma punteggi	# Prodotti conferiti	Punteggio medio	% Prodotti A	% Prodotti B	% Prodotti C	% Prodotti D	% Prodotti E
HIST-04/B	120,50	173	0,71	10,98	56,07	24,86	6,94	1,16
HIST-04/C	125,70	211	0,60	7,58	32,23	48,82	9,00	2,37
HIST-04/D	95,00	135	0,73	9,63	57,78	28,15	2,22	2,22
PAED-01/A	551,30	787	0,72	24,14	36,85	29,86	7,50	1,65
PAED-01/B	204,70	295	0,71	26,78	35,25	26,10	6,78	5,08
PAED-02/A	576,40	823	0,71	20,53	42,53	27,46	8,75	0,73
PAED-02/B	278,00	399	0,70	24,81	36,84	27,07	9,27	2,01
PHIL-01/A	260,80	361	0,74	25,48	39,06	28,81	5,54	1,11
PHIL-02/A	235,20	353	0,68	10,76	45,33	37,39	4,53	1,98
PHIL-02/B	116,10	150	0,80	34,67	39,33	20,67	4,67	0,67
PHIL-03/A	291,40	418	0,71	15,79	43,54	36,84	3,35	0,48
PHIL-04/A	185,20	254	0,78	16,93	51,18	29,13	2,36	0,39
PHIL-04/B	238,30	390	0,62	6,67	37,69	44,87	9,23	1,54
PHIL-05/A	356,60	544	0,67	9,01	46,14	36,76	6,25	1,84
PHIL-05/B	91,20	128	0,72	14,84	49,22	32,81	3,13	0
PHIL-05/C	99,30	129	0,78	20,93	56,59	20,93	1,55	0
SDEA-01/A	263,80	473	0,57	4,65	33,62	43,97	11,21	6,55
Totale	5.881,20	8.881	0,68	15,28	39,64	35,40	7,67	2,02

La Tabella 2.8 e la Tabella 2.9 scompongono i dati della Tabella 2.7 per tipologia di prodotto ed evidenziano come la forma monografia sia quella attraverso cui si esprimono meglio l'eccezionalità e l'eccellenza dell'area. E ciò, con l'eccezione delle geografie, sembra valere anche per quei SSD filosofici e pedagogici che pure hanno privilegiato in questa VQR il conferimento di articoli rispetto a quello di monografie (vedi paragrafo 1.4). Le monografie sono sistematicamente valutate meglio seguite a ruota dagli articoli in rivista. Le valutazioni più positive assegnate a queste due tipologie non è improbabile che siano legate al processo di peer review che precede la loro pubblicazione, un processo che è invece meno diffuso per i contributi in volume e ancor meno per gli atti di convegno che, forse non a caso, appartengono alla tipologia con le valutazioni più basse.

Tabella 2.8. Punteggi ottenuti e distribuzione dei prodotti conferiti nelle classi di merito (Eccezionale - A; Eccellente - B; Standard - C; Rilevanza sufficiente - D; Scarsa rilevanza o non accettabile - E) per tipologia di pubblicazione laddove siano stati conferiti almeno 10 prodotti della ricerca. Per "somma punteggi" si intende la valutazione complessiva dei prodotti appartenenti alla tipologia indicata, ottenuta sommando i punteggi dei singoli prodotti.

Tipologia prodotti	Somma punteggi	# Prodotti conferiti	Punteggio medio	% Prodotti A	% Prodotti B	% Prodotti C	% Prodotti D	% Prodotti E
Monografia scientifica	1.449,70	2.037	0,80	23,02	41,24	28,23	5,20	2,31

Tipologia prodotti	Somma punteggi	# Prodotti conferiti	Punteggio medio	% Prodotti A	% Prodotti B	% Prodotti C	% Prodotti D	% Prodotti E
Contributo in rivista	3.386,10	5.147	0,66	13,95	39,83	36,90	7,64	1,69
Contributo in volume	991,40	1.593	0,62	10,36	37,98	38,92	10,17	2,57
Contributo in atto di convegno	53,80	101	0,53	4,95	24,75	49,50	18,81	1,98
Totale	5.881,20	8.881	0,68	15,28	39,64	35,40	7,67	2,02

Tabella 2.9. Punteggi ottenuti e distribuzione dei prodotti conferiti nelle classi di merito (Eccezionale - A; Eccellente - B; Standard - C; Rilevanza sufficiente - D; Scarsa rilevanza o non accettabile - E) per SSD di afferenza del ricercatore e tipologia di pubblicazione laddove siano stati conferiti almeno 10 prodotti della ricerca. Per "somma punteggi" si intende la valutazione complessiva del SSD nella tipologia indicata, ottenuta sommando i punteggi dei prodotti presentati dai ricercatori afferenti ai SSD del gruppo.

SSD_ric	Tipologia prodotti	Somma punteggi	# Prodotti conferiti	Punteggio medio	% Prodotti A	% Prodotti B	% Prodotti C	% Prodotti D	% Prodotti E
GEOG-01/A	Monografia scientifica	50,10	76	0,80	10,53	40,79	43,42	5,26	0
	Contributo in rivista	201,10	294	0,68	19,05	35,03	40,48	5,44	0
	Contributo in volume	37,20	63	0,59	4,76	33,33	50,79	11,11	0
GEOG-01/B	Monografia scientifica	27,80	40	0,77	17,50	47,50	25	7,50	2,50
	Contributo in rivista	196,10	294	0,67	22,79	23,47	47,96	5,78	0
	Contributo in volume	17,30	33	0,52	6,06	21,21	51,52	18,18	3,03
HIST-01/A	Monografia scientifica	56,30	82	0,77	24,39	41,46	18,29	9,76	6,10
	Contributo in rivista	107,20	160	0,67	14,37	41,88	35	8,13	0,63
	Contributo in volume	95,40	142	0,67	11,97	47,18	30,99	9,86	0
	Contributo in atto di convegno	12,60	20	0,63	10	40	40	5	5
HIST-02/A	Monografia scientifica	110,30	168	0,73	13,10	44,05	31,55	7,74	3,57
	Contributo in rivista	143,00	247	0,58	5,67	30,77	51,01	10,53	2,02
	Contributo in volume	92,60	170	0,54	2,94	30,59	47,06	17,65	1,76
HIST-03/A	Monografia scientifica	186,20	281	0,77	18,51	40,21	28,47	6,76	6,05
	Contributo in rivista	263,60	451	0,58	4,66	36,36	44,79	11,53	2,66
	Contributo in volume	110,30	206	0,54	1,94	30,58	49,03	13,11	5,34
HIST-03/B	Contributo in rivista	12,30	18	0,68	16,67	38,89	38,89	5,56	0
	Contributo in volume	5,90	11	0,54	0	45,45	27,27	18,18	9,09
HIST-04/A	Monografia scientifica	13,10	18	0,82	22,22	44,44	27,78	5,56	0
	Contributo in rivista	30,60	46	0,67	10,87	43,48	39,13	6,52	0
	Contributo in volume	13,70	21	0,65	4,76	47,62	42,86	4,76	0
HIST-04/B	Monografia scientifica	28,40	38	0,84	31,58	42,11	15,79	7,89	2,63
	Contributo in rivista	54,10	79	0,68	5,06	60,76	26,58	7,59	0
	Contributo in volume	35,00	51	0,69	3,92	62,75	27,45	3,92	1,96
HIST-04/C	Monografia scientifica	27,40	46	0,60	8,70	32,61	47,83	4,35	6,52

SSD_ric	Tipologia prodotti	Somma punteggi	# Prodotti conferiti	Punteggio medio	% Prodotti A	% Prodotti B	% Prodotti C	% Prodotti D	% Prodotti E
	Contributo in rivista	61,20	101	0,61	7,92	33,66	47,52	9,90	0,99
	Contributo in volume	28,60	48	0,60	6,25	33,33	50	8,33	2,08
	Contributo in atto di convegno	8,50	16	0,53	6,25	18,75	56,25	18,75	0
HIST-04/D	Monografia scientifica	24,10	34	0,83	17,65	52,94	20,59	2,94	5,88
	Contributo in rivista	36,90	51	0,72	11,76	56,86	29,41	1,96	0
	Contributo in volume	29,00	43	0,67	2,33	60,47	32,56	2,33	2,33
PAED-01/A	Monografia scientifica	184,20	230	0,89	37,83	42,17	15,65	3,48	0,87
	Contributo in rivista	285,80	443	0,65	15,35	35,67	37,47	9,48	2,03
	Contributo in volume	80,30	112	0,72	31,25	30,36	29,46	7,14	1,79
PAED-01/B	Monografia scientifica	44,60	63	0,80	28,57	31,75	31,75	4,76	3,17
	Contributo in rivista	112,10	170	0,66	21,76	35,29	28,82	7,65	6,47
	Contributo in volume	47,00	60	0,78	40	38,33	13,33	5	3,33
PAED-02/A	Monografia scientifica	108,10	149	0,79	28,19	32,89	34,23	4,70	0
	Contributo in rivista	399,50	568	0,70	19,19	46,30	24,47	9,33	0,70
	Contributo in volume	61,20	89	0,69	20,22	39,33	31,46	6,74	2,25
	Contributo in atto di convegno	7,60	17	0,45	0	17,65	47,06	35,29	0
PAED-02/B	Monografia scientifica	38,30	54	0,74	18,52	46,30	27,78	7,41	0
	Contributo in rivista	210,00	293	0,72	27,99	37,88	23,21	8,87	2,05
	Contributo in volume	24,70	42	0,59	14,29	26,19	40,48	16,67	2,38
PHIL-01/A	Monografia scientifica	84,30	112	0,83	31,25	35,71	29,46	3,57	0
	Contributo in rivista	139,80	192	0,73	25	41,15	28,13	4,17	1,56
	Contributo in volume	36,50	56	0,65	16,07	39,29	30,36	12,50	1,79
PHIL-02/A	Monografia scientifica	36,80	49	0,90	24,49	44,90	28,57	2,04	0
	Contributo in rivista	186,60	282	0,66	8,51	47,16	38,30	3,90	2,13
	Contributo in volume	11,60	21	0,55	9,52	23,81	47,62	14,29	4,76
PHIL-02/B	Monografia scientifica	28,70	35	0,93	48,57	31,43	14,29	5,71	0
	Contributo in rivista	67,70	90	0,75	32,22	37,78	23,33	5,56	1,11
	Contributo in volume	19,20	24	0,80	25	58,33	16,67	0	0
PHIL-03/A	Monografia scientifica	83,80	120	0,76	15	44,17	38,33	1,67	0,83
	Contributo in rivista	163,50	230	0,71	17,39	44,78	34,35	3,48	0
	Contributo in volume	43,60	67	0,65	11,94	38,81	41,79	5,97	1,49
PHIL-04/A	Monografia scientifica	63,40	78	1,02	33,33	50	15,38	1,28	0
	Contributo in rivista	98,40	138	0,71	10,87	55,07	31,88	2,17	0
	Contributo in volume	23,40	38	0,62	5,26	39,47	47,37	5,26	2,63
PHIL-04/B	Monografia scientifica	44,70	67	0,75	16,42	35,82	40,30	7,46	0
	Contributo in rivista	171,50	284	0,60	4,58	39,79	44,01	9,86	1,76
	Contributo in volume	22,10	39	0,57	5,13	25,64	58,97	7,69	2,56
PHIL-05/A	Monografia scientifica	101,10	139	0,81	19,42	48,20	28,06	3,60	0,72
	Contributo in rivista	185,00	291	0,64	5,84	45,36	40,55	5,84	2,41
	Contributo in volume	67,40	108	0,62	4,63	45,37	38,89	10,19	0,93
PHIL-05/B	Monografia scientifica	19,50	26	0,78	26,92	46,15	19,23	7,69	0

SSD_ric	Tipologia prodotti	Somma punteggi	# Prodotti conferiti	Punteggio medio	% Prodotti A	% Prodotti B	% Prodotti C	% Prodotti D	% Prodotti E
	Contributo in rivista	41,90	61	0,69	9,84	47,54	40,98	1,64	0
	Contributo in volume	28,80	39	0,74	15,38	56,41	25,64	2,56	0
PHIL-05/C	Monografia scientifica	22,20	26	0,92	50	34,62	15,38	0	0
	Contributo in rivista	56,70	76	0,75	14,47	60,53	22,37	2,63	0
	Contributo in volume	19,90	26	0,77	11,54	69,23	19,23	0	0
SDEA-01/A	Monografia scientifica	61,40	100	0,67	9	41	36	8	6
	Contributo in rivista	161,50	288	0,56	4,17	33,33	46,18	10,76	5,56
	Contributo in volume	40,70	84	0,48	1,19	26,19	46,43	15,48	10,71
	Totale	5.881,20	8.881	0,68	15,28	39,64	35,40	7,67	2,02

3 La valutazione delle Istituzioni nell'area

I GEV avevano il compito di valutare i prodotti di ricerca conferiti dalle Istituzioni ottenendo così gli elementi d'informazione per il calcolo di alcuni indicatori per la valutazione della qualità dei prodotti conferiti.

Indicando rispettivamente con $EC_{i,j}$, $ECC_{i,j}$, $ST_{i,j}$, $SUF_{i,j}$, $SR_{i,j}$ il numero di prodotti Eccezionali, Eccellenti, Standard, di Rilevanza sufficiente, di Scarsa rilevanza, non accettabili ovvero non conferiti (rispetto ai prodotti attesi) della Istituzione i -esima nell'area scientifico-disciplinare j -esima, si ottiene la valutazione complessiva $v_{i,j}$ della Istituzione i -esima nell'area j -esima come:

$$v_{i,j} = ECC_{i,j} + 0.8 \cdot EC_{i,j} + 0.5 \cdot ST_{i,j} + 0.2 \cdot SUF_{i,j} + 0 \cdot SR_{i,j} \quad (1)$$

Il valore di $v_{i,j}$ è utilizzato per il calcolo degli indicatori di qualità della produzione scientifica descritti nel seguito.

Nelle sezioni successive si procede a descrivere gli indicatori qualitativi e quali-quantitativi che tengono conto dei punteggi ottenuti dai prodotti e delle dimensioni delle strutture e delle istituzioni.

3.1 Gli indicatori di qualità delle Istituzioni nell'area

In questa sezione ci soffermeremo sugli indicatori usati per la valutazione della qualità dei prodotti conferiti e sulle informazioni necessarie per la loro determinazione.

3.1.1 L'indicatore $I_{i,j}$

Indicando con $n_{i,j}$ il numero di prodotti attesi per la VQR 2020-2024 della Istituzione i -esima nell'area j -esima, l'indicatore $I_{i,j}$, compreso tra 0 e 1, è dato da:

$$I_{i,j} = \frac{v_{i,j}}{n_{i,j}} \quad (2)$$

che rappresenta la valutazione media ottenuta dall'Istituzione i -esima nell'area j -esima.

3.1.2 L'indicatore $R_{i,j}$

Indicando sempre con $n_{i,j}$ il numero di prodotti attesi per la VQR 2020-2024 della Istituzione i -esima nell'area j -esima, e con N_{IST} il numero di Istituzioni, l'indicatore $R_{i,j}$ è dato da:

$$R_{i,j} = \frac{\frac{v_{i,j}}{n_{i,j}}}{\frac{\sum_{k=1}^{N_{IST}} v_{k,j}}{\sum_{k=1}^{N_{IST}} n_{k,j}}} = \frac{I_{i,j}}{V_j / N_j} \quad (3)$$

dove V_j e N_j indicano la valutazione complessiva e il numero totale di prodotti attesi nell'area j -esima, vale a dire:

$$V_j = \sum_{k=1}^{N_{IST}} v_{k,j}, N_j = \sum_{k=1}^{N_{IST}} n_{k,j} \quad (4)$$

L'indicatore $R_{i,j}$ rappresenta il rapporto tra la valutazione media attribuita ai prodotti attesi della Istituzione i -esima nell'area j -esima e la valutazione media ricevuta da tutti i prodotti dell'area j -esima. Valori inferiori a uno indicano una produzione scientifica con valutazione inferiore alla media di area, valori superiori a uno indicano una valutazione superiore alla media.

3.1.3 L'indicatore $IRAS_{i,j}$

L'indicatore $IRAS_{i,j}$ è il rapporto tra la somma dei punteggi relativi alle valutazioni ottenute da un'Istituzione in una data area e la valutazione complessiva dell'area stessa:

$$IRAS_{i,j} = \frac{v_{i,j}}{\sum_{k=1}^{N_{IST}} v_{k,j}} = \frac{v_{i,j}}{V_j} \quad (5)$$

Esso è un indicatore di sintesi che tiene conto al tempo stesso della qualità dei prodotti presentati da una certa Istituzione in una data area e della dimensione dell'Istituzione nella stessa area. L'indicatore di qualità è dato dal rapporto tra la valutazione media ricevuta dai prodotti attesi della Istituzione i -esima nell'area j -esima rispetto alla valutazione media ricevuta da tutti i prodotti attesi dell'area j -esima, e corrisponde al primo indicatore $R_{i,j}$ definito nella (3), che viene moltiplicato con il peso della Istituzione ($P_{i,j} = n_{i,j}/N_j$), dato dalla quota di prodotti attesi dell'area j -esima dovuti alla Istituzione i -esima:

$$IRAS_{i,j} = \frac{\frac{v_{i,j}}{n_{i,j}}}{\frac{\sum_{k=1}^{N_{IST}} v_{k,j}}{N_j}} \times \frac{n_{i,j}}{N_j} = \frac{v_{i,j}}{v_j} \times \frac{n_{i,j}}{N_j} = R_{i,j} \times P_{i,j} \quad (6)$$

In definitiva, l'indicatore $IRAS_{i,j}$ definisce il peso della Istituzione i -esima nell'area j -esima, misurato dalla quota dei prodotti attesi, sulla base della qualità relativa dei prodotti attesi stessi. Come tale, $IRAS_{i,j}$ è un indicatore che tiene conto insieme della qualità e del peso relativo di una Istituzione.

L'indicatore $IRAS_{i,j}$ così definito può essere articolato per diverse categorie di prodotti:

1. i prodotti attesi da parte dei ricercatori afferenti all'Istituzione i che hanno mantenuto lo stesso ruolo nel periodo 2020-2024;
2. i prodotti attesi da parte dei ricercatori afferenti all'Istituzione i che sono stati assunti o che hanno conseguito avanzamenti di carriera nel periodo 2020-2024;
3. 1_2 i prodotti attesi del totale dei ricercatori (1 e 2) dell'Istituzione i .

Sulla base delle definizioni sopra fornite, è possibile calcolare gli indicatori $IRAS1_{i,j}$, $IRAS2_{i,j}$, $IRAS1_2_{i,j}$ applicando la (6) ai sottoinsiemi di ricercatori (e quindi di prodotti) sopra definiti:

$$IRAS1_{i,j} = \frac{v^{h=1}_{i,j}}{\sum_{k=1}^{N_{IST}} v^{h=1}_{k,j}} = \frac{v^{h=1}_{i,j}}{v^{h=1}_j} \quad (7)$$

$$IRAS2_{i,j} = \frac{v^{h=2}_{i,j}}{\sum_{k=1}^{N_{IST}} v^{h=2}_{k,j}} = \frac{v^{h=2}_{i,j}}{v^{h=2}_j} \quad (8)$$

$$IRAS1_2_{i,j} = \frac{v^{h=1,2}_{i,j}}{\sum_{k=1}^{N_{IST}} v^{h=1,2}_{k,j}} = \frac{v^{h=1,2}_{i,j}}{V^{h=1,2}_j} \quad (9)$$

Nelle formule (7), (8) e (9), con $h=1$, $h=2$ e $h=1_2$ si intende che la valutazione è ristretta ai ricercatori dei profili a), b), e a+b), rispettivamente.

3.1.4 Commenti sul significato degli indicatori di area dell'Istituzione

L'indicatore $I_{i,j}$ è un indice di qualità media della produzione scientifica che assume il valore 1 nel caso in cui l'Istituzione abbia presentato tutti i prodotti attesi, e tutti abbiano ottenuto la valutazione di eccezionale.

L'indicatore $R_{i,j}$ fornisce una indicazione sul punteggio medio dell'Istituzione rispetto alla media di area e dunque sul suo posizionamento rispetto alle altre Istituzioni, indipendentemente dalle sue dimensioni. Se il valore di $R_{i,j}$ è maggiore di 1, significa che i prodotti presentati dall'Istituzione hanno una qualità complessivamente superiore alla media di area, e viceversa se è minore di 1.

Gli indicatori $IRAS1_{i,j}$, $IRAS2_{i,j}$, $IRAS1_2_{i,j}$ sono indicatori quali-quantitativi, che tengono conto simultaneamente della qualità dei risultati ottenuti dall'Istituzione e delle sue dimensioni e che vengono usati ai fini della distribuzione delle risorse.

3.1.5 Posizionamento delle Istituzioni sulla base degli indicatori

3.1.5.1 Posizionamento delle Università all'interno dell'area

La Tabella 3.1, la tabella 3.2 e la tabella 3.3 contengono un elenco delle Università in ordine alfabetico. Per ogni Università, è riportato anche il posizionamento in termini dell'indicatore R, calcolato rispettivamente per i profili a), b) e a+b) precedentemente definiti. Per una migliore visualizzazione della graduatoria, le Università sono divise in quartili calcolati in termini della dimensione in base al numero di prodotti conferiti. Le Tabelle contengono anche l'informazione sul numero di Università all'interno dei quartili. Le Tabelle riportano anche i valori, rispettivamente, degli indicatori $IRAS1$, $IRAS2$ e $IRAS1_2$ e la quota dimensionale degli Atenei rispetto all'area.

Per una descrizione completa dei dati riportati si rimanda alle didascalie delle singole Tabelle. Come disposto dal Bando, non compaiono nell'analisi complessiva dell'area risultati che si riferiscono ad un numero di prodotti < 10. Esse sono:

- Marche Politecnica (tabelle 3.1, 3.2, 3.3)
- Roma LUISS (tabelle 3.1, 3.2, 3.3)
- Roma Foro Italico (tabelle 3.1, 3.2, 3.3)
- Reggio Calabria - Dante Alighieri (tabelle 3.1, 3.2, 3.3)
- Roma UNINT (tabelle 3.1, 3.2, 3.3)
- Perugia Stranieri (tabelle 3.1, 3.2, 3.3)
- Roma UNINETTUNO (tabelle 3.1, 3.2, 3.3)

- Venezia Iuav (tabelle 3.1, 3.2)
- Bra - Scienze Gastronomiche (tabelle 3.1, 3.2)
- Roma Marconi (tabelle 3.1, 3.2)
- SSM (tabelle 3.2, 3.3)
- Roma Biomedico (tabelle 3.2, 3.3)
- Saint Camillus University (tabelle 3.2, 3.3)
- Brescia (tabelle 3.2, 3.3)
- Catanzaro (tabelle 3.2, 3.3)
- Roma San Raffaele (tabelle 3.2, 3.3)
- Roma UNITELMA (tabelle 3.2, 3.3)
- Sannio (tabelle 3.2, 3.3)
- Torrevicchia Teatina - Leonardo da Vinci (tabelle 3.2, 3.3)
- Camerino (tabelle 3.2, 3.3)
- Lucca – IMT (tabella 3.1)
- Torino Politecnico (tabella 3.1)
- Pavia IUSS (tabella 3.1)
- Roma Mercatorum (tabella 3.1)
- Enna Kore (tabella 3.1)
- Ferrara (tabella 3.1)
- Foggia (tabella 3.1)
- Roma UNICUSANO (tabella 3.1)
- Napoli Pegaso (tabella 3.1)
- Napoli Parthenope (tabella 3.2)

Tabella 3.1. Elenco delle università in ordine alfabetico per il profilo a. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito e l'indicatore IRAS1. Le colonne che riportano le graduatorie si riferiscono sia alla posizione dell'ateneo nella graduatoria assoluta che all'interno del quartile di riferimento. La tabella contiene anche l'informazione sul numero di atenei all'interno del quartile e sul numero complessivo di atenei che hanno presentato almeno 10 prodotti nell'area. Le graduatorie sono costruite sulla base dell'indicatore R. L'indicatore R denota la valutazione media dell'istituzione rispetto alla valutazione media delle università dell'area (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore). Per "somma punteggi (v)" si intende la valutazione complessiva dell'istituzione ottenuta sommando i punteggi dei prodotti attesi dai ricercatori afferenti all'istituzione. $(n/N) \times 100$ rappresenta la percentuale dei prodotti attesi dell'istituzione rispetto ai prodotti attesi dell'area (N: numero prodotti attesi dell'area; n: numero prodotti attesi dell'istituzione). L'indicatore IRAS1 è definito come rapporto tra la valutazione complessiva di un'istituzione in una data area e la valutazione complessiva dell'area stessa, calcolato per il profilo dei ricercatori permanenti.

Tabella 3.2. Elenco delle università in ordine alfabetico per il profilo b. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito e l'indicatore IRAS2. Le colonne che riportano le graduatorie si riferiscono sia alla posizione dell'ateneo nella graduatoria assoluta che all'interno del quartile di riferimento. La tabella contiene anche l'informazione sul numero di atenei all'interno del quartile e sul numero complessivo di atenei che hanno presentato almeno 10 prodotti nell'area. Le graduatorie sono costruite sulla base dell'indicatore R. L'indicatore R denota la valutazione media dell'istituzione rispetto alla valutazione media delle università dell'area (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore). Per "somma punteggi (v)" si intende la valutazione complessiva dell'istituzione ottenuta sommando i punteggi dei prodotti attesi dai ricercatori afferenti all'istituzione. $(n/N) \times 100$ rappresenta la percentuale dei prodotti attesi dell'istituzione rispetto ai prodotti attesi dell'area (N: numero prodotti attesi dell'area; n: numero prodotti attesi dell'istituzione). L'indicatore IRAS2 è definito come rapporto tra la valutazione complessiva di un'istituzione in una data area e la valutazione complessiva dell'area stessa, calcolato per il profilo dei ricercatori che sono stati reclutati nel periodo 2020-24.

Tabella 3.3. Elenco delle università in ordine alfabetico per il profilo a+b. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito e l'indicatore IRAS1_2. Le colonne che riportano le graduatorie si riferiscono sia alla posizione dell'ateneo nella graduatoria assoluta che all'interno del quartile di riferimento. La tabella contiene anche l'informazione sul numero di atenei all'interno del quartile e sul numero complessivo di atenei che hanno presentato almeno 10 prodotti nell'area. Le graduatorie sono costruite sulla base dell'indicatore R. L'indicatore R denota la valutazione media dell'istituzione rispetto alla valutazione media delle università dell'area (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore). Per "somma punteggi (v)" si intende la valutazione complessiva dell'istituzione ottenuta sommando i punteggi dei prodotti attesi dai ricercatori afferenti all'istituzione. $(n/N) \times 100$ rappresenta la percentuale dei prodotti attesi dell'istituzione rispetto ai prodotti attesi dell'area (N: numero prodotti attesi dell'area; n: numero prodotti attesi dell'istituzione). L'indicatore IRAS1_2 è definito come rapporto tra la valutazione complessiva di un'istituzione in una data area e la valutazione complessiva dell'area stessa, calcolato per l'insieme totale dei ricercatori.

La Tabella 3.4, la Tabella 3.5 e la Tabella 3.6 contengono l'elenco delle Università in ordine alfabetico per ogni GSD dell'area, rispettivamente per i profili di qualità a, b e a+b. Analogamente alle corrispondenti Tabelle delle sezioni precedenti, la Tabella 3.4, la Tabella 3.5 e la Tabella 3.6 contengono la graduatoria delle Università, organizzata in quartili in funzione del numero di prodotti attesi da parte dei ricercatori afferenti all'Istituzione, e la distribuzione dei prodotti nelle cinque classi di merito; il parametro di riferimento è in questo caso il GSD di afferenza del ricercatore.

Tabella 3.4. Elenco delle università in ordine alfabetico per tutti i GSD dell'area per il profilo a. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito. Le colonne che riportano le graduatorie si riferiscono sia alla posizione dell'ateneo nella graduatoria assoluta che all'interno del quartile di riferimento. La tabella contiene anche l'informazione sul numero di università all'interno del quartile e sul numero complessivo di università che hanno presentato almeno 10 prodotti nel GSD. Le graduatorie sono costruite sulla base dell'indicatore R, che fornisce la valutazione media della struttura nel GSD rispetto alla valutazione media dei dipartimenti in quel GSD (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore).

Tabella 3.5. Elenco delle università in ordine alfabetico per tutti i GSD dell'area per il profilo b. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito. Le colonne che riportano le graduatorie si riferiscono sia alla posizione dell'ateneo nella graduatoria assoluta che all'interno del quartile di riferimento. La tabella contiene anche l'informazione sul numero di università all'interno del quartile e sul numero complessivo di università che hanno presentato almeno 10 prodotti nel GSD. Le graduatorie sono costruite sulla base dell'indicatore R, che fornisce la valutazione media della struttura nel GSD rispetto alla valutazione media dei dipartimenti in quel GSD (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore).

Tabella 3.6. Elenco delle università in ordine alfabetico per tutti i GSD dell'area per il profilo a+b. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito. Le colonne che riportano le graduatorie si riferiscono sia alla posizione dell'ateneo nella graduatoria assoluta che all'interno del quartile di riferimento. La tabella contiene anche l'informazione sul numero di università all'interno del quartile e sul numero complessivo di università che hanno presentato almeno 10 prodotti nel GSD. Le graduatorie sono costruite sulla base dell'indicatore R, che fornisce la valutazione media della struttura nel GSD rispetto alla valutazione media dei dipartimenti in quel GSD (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore).

La Tabella 3.7, la Tabella 3.8 e la Tabella 3.9 contengono un elenco delle Università in ordine alfabetico per ogni SSD dell'area. Analogamente alle corrispondenti Tabelle delle sezioni precedenti, la Tabella 3.7, la Tabella 3.8 e la Tabella 3.9 riportano la graduatoria delle Università, suddivisa in quartili per numero di prodotti attesi dei ricercatori afferenti all'Istituzione, e la distribuzione dei prodotti nelle cinque classi di merito; il parametro di riferimento è in questo caso l'SSD di afferenza del ricercatore.

Tabella 3.7. Elenco delle università in ordine alfabetico per tutti gli SSD dell'area per il profilo a. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito. Le colonne che riportano le graduatorie si riferiscono sia alla posizione dell'ateneo nella graduatoria assoluta che all'interno del quartile di riferimento. La tabella contiene anche l'informazione sul numero di università all'interno del quartile e sul numero complessivo di università che hanno presentato almeno 10 prodotti nel SSD. Le graduatorie sono costruite sulla base dell'indicatore R, che fornisce la valutazione media della struttura nel SSD rispetto alla valutazione media dei dipartimenti in quel SSD (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore).

Tabella 3.8. Elenco delle università in ordine alfabetico per tutti gli SSD dell'area per il profilo b. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito. Le colonne che riportano le graduatorie si riferiscono sia alla posizione dell'ateneo nella graduatoria assoluta che all'interno del quartile di riferimento. La tabella contiene anche l'informazione sul numero di università all'interno del quartile e sul numero complessivo di università che hanno presentato almeno 10 prodotti nel SSD. Le graduatorie sono costruite sulla base dell'indicatore R, che fornisce la valutazione media della struttura nel SSD rispetto alla valutazione media dei dipartimenti in quel SSD (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore).

Tabella 3.9. Elenco delle università in ordine alfabetico per tutti gli SSD dell'area per il profilo a+b. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito. Le colonne che riportano le graduatorie si riferiscono sia alla posizione dell'ateneo nella graduatoria assoluta che all'interno del quartile di riferimento. La tabella contiene anche l'informazione sul numero di università all'interno del quartile e sul numero complessivo di università che hanno presentato almeno 10 prodotti nel SSD. Le graduatorie sono costruite sulla base dell'indicatore R, che fornisce la valutazione media della struttura nel SSD rispetto alla valutazione media dei dipartimenti in quel SSD (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore).

3.1.5.2 Posizionamento degli Enti Pubblici di Ricerca e delle Istituzioni volontarie all'interno dell'area

Gli Enti Pubblici di Ricerca vigilati dal MUR che hanno conferito prodotti all'area 11a sono 5.

Tra questi, la FERMI (Tab. 3.10), IISG (Tab.3.10), INVALSI (Tab. 3.11), avendo conferito un numero di prodotti < 10 non compaiono nell'analisi complessiva dell'area.

I restanti 3 (Tab. 3.10), 3 (Tab.3.11), 4 (Tab. 3.12) Enti Pubblici di Ricerca vigilati dal MUR che hanno conferito un numero di prodotti ≥ 10 per la valutazione all'area 11a sono analizzati in dettaglio nelle seguenti Tabelle: Tabella 3.10, Tabella 3.11, Tabella 3.12. Per ogni Ente, è riportato anche il posizionamento in termini

dell'indicatore R, calcolato rispettivamente per i profili a), b) e a+b) precedentemente definiti; per una migliore visualizzazione della graduatoria, gli Enti Pubblici di Ricerca sono divisi in quartili calcolati in termini della dimensione in base al numero di prodotti conferiti. La Tabella contiene anche l'informazione sul numero degli Enti Pubblici di Ricerca all'interno dei quartili.

Tabella 3.10. Elenco degli enti pubblici di ricerca in ordine alfabetico per il profilo a. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito e l'indicatore IRAS1. Le colonne che riportano le graduatorie si riferiscono sia alla posizione dell'ente nella graduatoria assoluta che all'interno del quartile di riferimento. La tabella contiene anche l'informazione sul numero di enti all'interno del quartile e sul numero complessivo di enti che hanno presentato almeno 10 prodotti nell'area. Le graduatorie sono costruite sulla base dell'indicatore R. L'indicatore R denota la valutazione media dell'ente rispetto alla valutazione media degli enti dell'area (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore). Per "somma punteggi (v)" si intende la valutazione complessiva dell'ente ottenuta sommando i punteggi dei prodotti attesi dai ricercatori afferenti all'ente. $(n/N) \times 100$ rappresenta la percentuale dei prodotti attesi dell'ente rispetto ai prodotti attesi dell'area (N: numero prodotti attesi dell'area; n: numero prodotti attesi dell'ente). L'indicatore IRAS1 è definito come rapporto tra la valutazione complessiva di un ente in una data area e la valutazione complessiva dell'area stessa, calcolato per il profilo dei ricercatori permanenti.

Tabella 3.11. Elenco degli enti pubblici di ricerca in ordine alfabetico per il profilo b. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito e l'indicatore IRAS2. Le colonne che riportano le graduatorie si riferiscono sia alla posizione dell'ente nella graduatoria assoluta che all'interno del quartile di riferimento. La tabella contiene anche l'informazione sul numero di enti all'interno del quartile e sul numero complessivo di enti che hanno presentato almeno 10 prodotti nell'area. Le graduatorie sono costruite sulla base dell'indicatore R. L'indicatore R denota la valutazione media dell'ente rispetto alla valutazione media degli enti dell'area (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore). Per "somma punteggi (v)" si intende la valutazione complessiva dell'ente ottenuta sommando i punteggi dei prodotti attesi dai ricercatori afferenti all'ente. $(n/N) \times 100$ rappresenta la percentuale dei prodotti attesi dell'ente rispetto ai prodotti attesi dell'area (N: numero prodotti attesi dell'area; n: numero prodotti attesi dell'ente). L'indicatore IRAS2 è definito come rapporto tra la valutazione complessiva di un ente in una data area e la valutazione complessiva dell'area stessa, calcolato per il profilo dei ricercatori che sono stati reclutati nel periodo 2020-24.

Tabella 3.12. Elenco degli enti pubblici di ricerca in ordine alfabetico per il profilo a+b. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito e l'indicatore IRAS1_2. Le colonne che riportano le graduatorie si riferiscono sia alla posizione dell'ente nella graduatoria assoluta che all'interno del quartile di riferimento. La tabella contiene anche l'informazione sul numero di enti all'interno del quartile e sul numero complessivo di enti che hanno presentato almeno 10 prodotti nell'area. Le graduatorie sono costruite sulla base dell'indicatore R. L'indicatore R denota la valutazione media dell'ente rispetto alla valutazione media degli enti dell'area (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore). Per "somma punteggi (v)" si intende la valutazione complessiva dell'ente ottenuta sommando i punteggi dei prodotti attesi dai ricercatori afferenti all'ente. $(n/N) \times 100$ rappresenta la percentuale dei prodotti attesi dell'ente rispetto ai prodotti attesi dell'area (N: numero prodotti attesi dell'area; n: numero prodotti attesi dell'ente). L'indicatore IRAS1_2 è definito come rapporto tra la valutazione complessiva di un ente in una data area e la valutazione complessiva dell'area stessa, calcolato per l'insieme totale dei ricercatori.

La Tabella 3.13, la Tabella 3.14 e la Tabella 3.15 riportano la graduatoria degli Enti Pubblici di Ricerca per profili di qualità e la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito con riferimento al GSD di afferenza del ricercatore.

Tabella 3.13. Elenco degli enti pubblici di ricerca in ordine alfabetico per tutti i GSD dell'area per il profilo a. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la

distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito. Le colonne che riportano le graduatorie si riferiscono sia alla posizione dell'ente nella graduatoria assoluta che all'interno del quartile di riferimento. La tabella contiene anche l'informazione sul numero di enti all'interno del quartile e sul numero complessivo di enti che hanno presentato almeno 10 prodotti nel GSD. Le graduatorie sono costruite sulla base dell'indicatore R, che fornisce la valutazione media della struttura rispetto alla valutazione media degli enti pubblici di ricerca in quel GSD (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore).

Tabella 3.14. Elenco degli enti pubblici di ricerca in ordine alfabetico per tutti i GSD dell'area per il profilo b. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito. Le colonne che riportano le graduatorie si riferiscono sia alla posizione dell'ente nella graduatoria assoluta che all'interno del quartile di riferimento. La tabella contiene anche l'informazione sul numero di enti all'interno del quartile e sul numero complessivo di enti che hanno presentato almeno 10 prodotti nel GSD. Le graduatorie sono costruite sulla base dell'indicatore R, che fornisce la valutazione media della struttura rispetto alla valutazione media degli enti pubblici di ricerca in quel GSD (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore).

Tabella 3.15. Elenco degli enti pubblici di ricerca in ordine alfabetico per tutti i GSD dell'area per il profilo a+b. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito. Le colonne che riportano le graduatorie si riferiscono sia alla posizione dell'ente nella graduatoria assoluta che all'interno del quartile di riferimento. La tabella contiene anche l'informazione sul numero di enti all'interno del quartile e sul numero complessivo di enti che hanno presentato almeno 10 prodotti nel GSD. Le graduatorie sono costruite sulla base dell'indicatore R, che fornisce la valutazione media della struttura rispetto alla valutazione media degli enti pubblici di ricerca in quel GSD (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore).

La Tabella 3.16, la Tabella 3.17 e la Tabella 3.18 riportano la graduatoria per profili di qualità degli Enti Pubblici di Ricerca e la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito con riferimento al SSD di afferenza del ricercatore.

Tabella 3.16. Elenco degli enti pubblici di ricerca in ordine alfabetico per tutti i SSD dell'area per il profilo a. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito. Le colonne che riportano le graduatorie si riferiscono sia alla posizione dell'ente nella graduatoria assoluta che all'interno del quartile di riferimento. La tabella contiene anche l'informazione sul numero di enti all'interno del quartile e sul numero complessivo di enti che hanno presentato almeno 10 prodotti nel SSD. Le graduatorie sono costruite sulla base dell'indicatore R, che fornisce la valutazione media della struttura rispetto alla valutazione media degli enti pubblici di ricerca in quel SSD (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore).

Tabella 3.17. Elenco degli enti pubblici di ricerca in ordine alfabetico per tutti i SSD dell'area per il profilo b. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito. Le colonne che riportano le graduatorie si riferiscono sia alla posizione dell'ente nella graduatoria assoluta che all'interno del quartile di riferimento. La tabella contiene anche l'informazione sul numero di enti all'interno del quartile e sul numero complessivo di enti che hanno presentato almeno 10 prodotti nel SSD. Le graduatorie sono costruite sulla base dell'indicatore R, che fornisce la valutazione media della struttura rispetto alla valutazione media degli enti pubblici di ricerca in quel SSD (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore).

Tabella 3.18. Elenco degli enti pubblici di ricerca in ordine alfabetico per tutti i SSD dell'area per il profilo a+b. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito. Le colonne che riportano le graduatorie si riferiscono sia alla posizione dell'ente nella graduatoria assoluta che all'interno del quartile di riferimento. La tabella contiene anche l'informazione sul numero di enti all'interno del quartile e sul numero complessivo di enti che hanno presentato almeno 10 prodotti nel SSD. Le graduatorie sono costruite sulla base dell'indicatore R, che fornisce la valutazione media della

struttura rispetto alla valutazione media degli enti pubblici di ricerca in quel SSD (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore).

Tra le Istituzioni volontarie che si sono sottoposte alla VQR, solo 1 ha conferito prodotti all'area 11a.

L' Istituzione volontaria che ha conferito un numero di prodotti ≥ 10 per la valutazione all'area 11a è stata analizzata in dettaglio nelle seguenti Tabelle: Tabella 3.19, Tabella 3.20 e Tabella 3.21. Le Tabelle contengono la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito, calcolati rispettivamente per i profili a), b) e a+b) precedentemente definiti; per una migliore visualizzazione della graduatoria, le Istituzioni volontarie sono divise in quartili calcolati in termini della dimensione in base al numero di prodotti conferiti. La Tabella contiene anche l'informazione sul numero di Istituzioni volontarie all'interno dei quartili.

Tabella 3.19. Elenco delle istituzioni volontarie che si sono sottoposte alla VQR in ordine alfabetico per il profilo a. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito. Le colonne che riportano le graduatorie si riferiscono sia alla posizione dell'istituzione nella graduatoria assoluta che all'interno del quartile di riferimento. La tabella contiene anche l'informazione sul numero di istituzioni volontarie all'interno del quartile e sul numero complessivo di istituzioni volontarie che hanno presentato almeno 10 prodotti nell'area. Le graduatorie sono costruite sulla base dell'indicatore R. Per "prodotti attesi" si intende il numero di prodotti attesi dall'istituzione calcolato sulla base dei ricercatori afferenti all'istituzione e del numero di prodotti che da bando questi erano tenuti a inviare alla VQR. L'indicatore R denota la valutazione media dell'istituzione rispetto alla valutazione media delle istituzioni dell'area (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore). Per "somma punteggi (v)" si intende la valutazione complessiva dell'istituzione ottenuta sommando i punteggi dei prodotti attesi dai ricercatori afferenti all'istituzione. $(n/N) \times 100$ rappresenta la percentuale dei prodotti attesi dell'istituzione rispetto ai prodotti attesi dell'area (N: numero prodotti attesi dell'area; n: numero prodotti attesi dell'istituzione).

Tabella 3.20. Elenco delle istituzioni volontarie che si sono sottoposte alla VQR in ordine alfabetico per il profilo b. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito. Le colonne che riportano le graduatorie si riferiscono sia alla posizione dell'istituzione nella graduatoria assoluta che all'interno del quartile di riferimento. La tabella contiene anche l'informazione sul numero di istituzioni volontarie all'interno del quartile e sul numero complessivo di istituzioni volontarie che hanno presentato almeno 10 prodotti nell'area. Le graduatorie sono costruite sulla base dell'indicatore R. Per "prodotti attesi" si intende il numero di prodotti attesi dall'istituzione calcolato sulla base dei ricercatori afferenti all'istituzione e del numero di prodotti che da bando questi erano tenuti a inviare alla VQR. L'indicatore R denota la valutazione media dell'istituzione rispetto alla valutazione media delle istituzioni dell'area (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore). Per "somma punteggi (v)" si intende la valutazione complessiva dell'istituzione ottenuta sommando i punteggi dei prodotti attesi dai ricercatori afferenti all'istituzione. $(n/N) \times 100$ rappresenta la percentuale dei prodotti attesi dell'istituzione rispetto ai prodotti attesi dell'area (N: numero prodotti attesi dell'area; n: numero prodotti attesi dell'istituzione).

Tabella 3.21. Elenco delle istituzioni volontarie che si sono sottoposte alla VQR in ordine alfabetico per il profilo a+b. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito. Le colonne che riportano le graduatorie si riferiscono sia alla posizione dell'istituzione nella graduatoria assoluta che all'interno del quartile di riferimento. La tabella contiene anche l'informazione sul numero di istituzioni volontarie all'interno del quartile e sul numero complessivo di istituzioni volontarie che hanno presentato almeno 10 prodotti nell'area. Le graduatorie sono costruite sulla base dell'indicatore R.

4 La valutazione dei Dipartimenti nell'area

4.1 La premessa

La VQR ha, tra i suoi compiti, quello di fornire alle Istituzioni una graduatoria dei Dipartimenti o strutture assimilabili che possa essere utilizzata come informazione dagli organi decisionali delle Istituzioni.

Indicando rispettivamente con $ECC_{i,j,k}$, $EC_{i,j,k}$, $ST_{i,j,k}$, $SUF_{i,j,k}$, $SR_{i,j,k}$ il numero di prodotti Eccezionali, Eccellenti, Standard, Rilevanza Sufficiente, Scarsa Rilevanza o Non Accettabile del Dipartimento k -esimo della Istituzione i -esima nell'area scientifico-disciplinare j -esima, si ottiene la valutazione complessiva $v_{i,j,k}$ del Dipartimento k -esimo della Istituzione i -esima nell'area j -esima come:

$$v_{i,j,k} = ECC_{i,j,k} + 0.8*EC_{i,j,k} + 0.5*ST_{i,j,k} + 0.2*SUF_{i,j,k} + 0*SR_{i,j,k} \quad (10)$$

4.2 Gli indicatori di qualità di area del Dipartimento

In questa sezione, in analogia con quanto già fatto per le Istituzioni, saranno introdotti alcuni indicatori di qualità dei prodotti conferiti dai Dipartimenti. Gli indicatori forniscono informazioni potenzialmente utili sulla qualità della ricerca del Dipartimento in una determinata area.

4.2.1 L'indicatore $I_{i,j,k}$

Indicando con $n_{i,j,k}$ il numero di prodotti attesi per la VQR del Dipartimento k -esimo della Istituzione i -esima nell'area j -esima, l'indicatore $I_{i,j,k}$, minore o uguale a uno, è dato da:

$$I_{i,j,k} = \frac{v_{i,j,k}}{n_{i,j,k}} \quad (11)$$

e rappresenta la valutazione media ottenuta dal Dipartimento k -esimo della Istituzione i -esima nell'area j -esima.

4.2.2 L'indicatore $R_{i,j,k}$

Indicando sempre con $n_{i,j,k}$ il numero di prodotti attesi per la VQR del Dipartimento k -esimo della Istituzione i -esima nell'area j -esima, e con N_{IST} il numero di Istituzioni, l'indicatore $R_{i,j,k}$ è dato da:

$$R_{i,j,k} = \frac{\frac{v_{i,j,k}}{n_{i,j,k}}}{\frac{\sum_{s=1}^{N_{IST}} v_{s,j}}{\sum_{s=1}^{N_{IST}} n_{s,j}}} = \frac{I_{i,j,k}}{V_j / N_j} \quad (12)$$

dove V_j e N_j indicano la valutazione complessiva e il numero totale di prodotti attesi nell'area j -esima, vale a dire:

$$V_j = \sum_{s=1}^{N_{IST}} v_{s,j}, N_j = \sum_{s=1}^{N_{IST}} n_{s,j} \quad (13)$$

L'indicatore $R_{i,j,k}$ rappresenta il rapporto tra la valutazione media ricevuta dai prodotti del Dipartimento k -esimo della Istituzione i -esima nell'area j -esima e la valutazione media ricevuta da tutti i prodotti dell'area j -esima. Valori minori di uno indicano una produzione scientifica con una valutazione media inferiore alla media dell'area, valori maggiori di uno indicano una valutazione superiore alla media dell'area.

4.2.3 L'indicatore $IRD_{i,j,k}$

L'indicatore $IRD_{i,j,k}$ è definito come rapporto tra la somma dei punteggi corrispondenti alle valutazioni raggiunte da un Dipartimento k della Istituzione i in una data area j e la valutazione complessiva dell'area stessa:

$$IRD_{i,j,k} = \frac{v_{i,j,k}}{\sum_{s=1}^{N_{IST}} v_{s,j}} \quad (14)$$

L'indicatore $IRD_{i,j,k}$ è un indicatore quali-quantitativo, che tiene conto simultaneamente della qualità dei risultati ottenuti dal Dipartimento e delle sue dimensioni.

L'indicatore $IRD_{i,j,k}$ così definito può essere articolato in tre sotto-indicatori coerenti con i profili fissati nel D.M. e nel Bando. In particolare, si definiscono tre diverse categorie di prodotti:

1. i prodotti attesi da parte dei ricercatori afferenti al Dipartimento k dell'Istituzione i che hanno mantenuto lo stesso ruolo nel periodo 2020-2024;
2. i prodotti attesi da parte dei ricercatori afferenti al Dipartimento k dell'Istituzione i che sono stati assunti o hanno conseguito avanzamenti di carriera nel periodo 2020-2024;
3. 1_2 i prodotti attesi da parte del totale dei ricercatori (1 e 2) dell'Istituzione i .

Sulla base delle definizioni sopra fornite, è possibile calcolare gli indicatori $IRD1_{i,j,k}$, $IRD2_{i,j,k}$, $IRD1_2_{i,j,k}$, applicando la (14) a tutti i ricercatori (e quindi ai prodotti) sopra definiti:

$$IRD1_{i,j,k} = \frac{v^{h=1}_{i,j,k}}{\sum_{k=1}^{N_{IST}} v^{h=1}_{k,j}} = \frac{v^{h=1}_{i,j,k}}{v^{h=1}_j} \quad (15)$$

$$IRD2_{i,j,k} = \frac{v^{h=2}_{i,j,k}}{\sum_{k=1}^{N_{IST}} v^{h=2}_{k,j}} = \frac{v^{h=2}_{i,j,k}}{v^{h=2}_j} \quad (16)$$

$$IRD1_2_{i,j,k} = \frac{v^{h=1_2}_{i,j,k}}{\sum_{k=1}^{N_{IST}} v^{h=1_2}_{k,j}} = \frac{v^{h=1_2}_{i,j,k}}{v^{h=1_2}_j} \quad (17)$$

Nelle formule (15), (16) e (17), con $h=1$, $h=2$ e $h=1_2$ si intende che la valutazione è ristretta ai ricercatori dei profili a, b, e a+b, rispettivamente.

4.2.4 Posizionamento dei Dipartimenti sulla base degli indicatori di qualità del Dipartimento nell'area

In questa sezione viene riportato il posizionamento dei Dipartimenti delle singole Istituzioni valutate sulla base degli indicatori di qualità dell'area. La Tabella 4.1, la Tabella 4.2 e la Tabella 4.3 contengono l'elenco

alfabetico dei Dipartimenti delle Università, con le informazioni relative alla somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito e gli indicatori IRD sopra definiti, calcolati rispettivamente per i profili a), b) e a+b).

Tabella 4.1. Elenco dei dipartimenti delle università, in ordine alfabetico prima per università e poi per dipartimento per il profilo a. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito e l'indicatore IRD1. Se l'istituzione non ha fornito un elenco di articolazioni interne attive alla data del 1 novembre 2024, si riporta la sigla n.a.d. (nessuna articolazione dipartimentale). Le colonne che riportano le graduatorie si riferiscono sia alla posizione dell'istituzione nella graduatoria assoluta che all'interno del quartile di riferimento. La tabella contiene anche l'informazione sul numero di dipartimenti all'interno del quartile e sul numero complessivo di dipartimenti che hanno presentato almeno 10 prodotti nell'area. L'indicatore R denota la valutazione media del dipartimento rispetto alla valutazione media dei dipartimenti dell'area (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore). Per "somma punteggi (v)" si intende la valutazione complessiva del dipartimento ottenuta sommando i punteggi dei prodotti attesi dai ricercatori afferenti al dipartimento. " $(n/N) \times 100$ " rappresenta la percentuale dei prodotti attesi del dipartimento rispetto ai prodotti attesi dell'area (N: numero prodotti attesi dell'area; n: numero prodotti attesi del dipartimento). L'indicatore IRD1 è definito come rapporto tra il punteggio complessivo raggiunto da un dipartimento in una data area e il punteggio complessivo dell'area stessa, calcolato per il profilo dei ricercatori permanenti. Come disposto dal bando, la tabella non include i dipartimenti con meno di 10 prodotti attesi nell'area.

Tabella 4.2. Elenco dei dipartimenti delle università, in ordine alfabetico prima per università e poi per dipartimento per il profilo b. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito e l'indicatore IRD2. Se l'istituzione non ha fornito un elenco di articolazioni interne attive alla data del 1 novembre 2024, si riporta la sigla n.a.d. (nessuna articolazione dipartimentale). Le colonne che riportano le graduatorie si riferiscono sia alla posizione dell'istituzione nella graduatoria assoluta che all'interno del quartile di riferimento. La tabella contiene anche l'informazione sul numero di dipartimenti all'interno del quartile e sul numero complessivo di dipartimenti che hanno presentato almeno 10 prodotti nell'area. L'indicatore R denota la valutazione media del dipartimento rispetto alla valutazione media dei dipartimenti dell'area (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore). Per "Somma punteggi (v)" si intende la valutazione complessiva del dipartimento ottenuta sommando i punteggi dei prodotti attesi dai ricercatori afferenti al dipartimento. " $(n/N) \times 100$ " rappresenta la percentuale dei prodotti attesi del dipartimento rispetto ai prodotti attesi dell'area (N: numero prodotti attesi dell'area; n: numero prodotti attesi del dipartimento). L'indicatore IRD2 è definito come rapporto tra il punteggio complessivo raggiunto da un dipartimento in una data area e il punteggio complessivo dell'area stessa, calcolato per il profilo dei ricercatori che sono stati reclutati nel periodo 2020-24. Come disposto dal bando, la tabella non include i dipartimenti con meno di 10 prodotti attesi nell'area.

Tabella 4.3. Elenco dei dipartimenti delle università, in ordine alfabetico prima per università e poi per dipartimento per il profilo a+b. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito e l'indicatore IRD1_2. Se l'istituzione non ha fornito un elenco di articolazioni interne attive alla data del 1 novembre 2024, si riporta la sigla n.a.d. (nessuna articolazione dipartimentale). Le colonne che riportano le graduatorie si riferiscono sia alla posizione dell'istituzione nella graduatoria assoluta che all'interno del quartile di riferimento. La tabella contiene anche l'informazione sul numero di dipartimenti all'interno del quartile e sul numero complessivo di dipartimenti che hanno presentato almeno 10 prodotti nell'area. L'indicatore R denota la valutazione media del dipartimento rispetto alla valutazione media dei dipartimenti dell'area (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore). Per "somma punteggi (v)" si intende la valutazione complessiva del dipartimento ottenuta sommando i punteggi dei prodotti attesi dai ricercatori afferenti al dipartimento. " $(n/N) \times 100$ " rappresenta la percentuale dei prodotti attesi del dipartimento rispetto ai prodotti attesi dell'area (N: numero prodotti attesi dell'area; n: numero prodotti attesi del dipartimento). L'indicatore IRD1_2 è definito come rapporto tra il punteggio complessivo raggiunto da un dipartimento in una data area e il punteggio complessivo dell'area stessa, calcolato per l'insieme totale dei ricercatori. Come disposto dal bando, la tabella non include i dipartimenti con meno di 10 prodotti attesi nell'area.

La Tabella 4.4, la Tabella 4.5 e la Tabella 4.6 contengono l'elenco alfabetico dei Dipartimenti delle Università per tutti i GSD dell'area, con le informazioni relative alla somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R e la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito, calcolati rispettivamente per i profili a), b) e a+b), per tutti i GSD dell'area.

Tabella 4.4. Elenco dei dipartimenti delle università, in ordine alfabetico prima per università e poi per dipartimento per il profilo a, per tutti i GSD dell'Area. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito. Se l'istituzione non ha fornito un elenco di articolazioni interne attive alla data del 1 novembre 2024, si riporta la sigla n.a.d. (nessuna articolazione dipartimentale). Le colonne che riportano le graduatorie si riferiscono sia alla posizione dell'istituzione nella graduatoria assoluta che all'interno del quartile di riferimento. La tabella contiene anche l'informazione sul numero di dipartimenti all'interno del quartile e sul numero complessivo di dipartimenti che hanno presentato almeno 10 prodotti nel GSD. L'indicatore R denota la valutazione media del dipartimento nel GSD rispetto alla valutazione media dei dipartimenti in quel GSD (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore). Per "somma punteggi (v)" si intende la valutazione complessiva del dipartimento ottenuta sommando i punteggi dei prodotti attesi dai ricercatori incardinati e afferenti al GSD. Come disposto dal bando, la tabella non include i dipartimenti con meno di 10 prodotti attesi nel GSD.

Tabella 4.5. Elenco dei dipartimenti delle università, in ordine alfabetico prima per università e poi per dipartimento per il profilo b, per tutti i GSD dell'area. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito. Se l'istituzione non ha fornito un elenco di articolazioni interne attive alla data del 1 novembre 2024, si riporta la sigla n.a.d. (nessuna articolazione dipartimentale). Le colonne che riportano le graduatorie si riferiscono sia alla posizione dell'istituzione nella graduatoria assoluta che all'interno del quartile di riferimento. La tabella contiene anche l'informazione sul numero di dipartimenti all'interno del quartile e sul numero complessivo di dipartimenti che hanno presentato almeno 10 prodotti nel GSD. L'indicatore R denota la valutazione media del dipartimento nel GSD rispetto alla valutazione media dei dipartimenti in quel GSD (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore). Per "somma punteggi (v)" si intende la valutazione complessiva del dipartimento ottenuta sommando i punteggi dei prodotti attesi dai ricercatori incardinati e afferenti al GSD. Come disposto dal bando, la tabella non include i dipartimenti con meno di 10 prodotti attesi nel GSD.

Tabella 4.6. Elenco dei dipartimenti delle università, in ordine alfabetico prima per università e poi per dipartimento per il profilo a+b, per tutti i GSD dell'area. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito. Se l'istituzione non ha fornito un elenco di articolazioni interne attive alla data del 1 novembre 2024, si riporta la sigla n.a.d. (nessuna articolazione dipartimentale). Le colonne che riportano le graduatorie si riferiscono sia alla posizione dell'istituzione nella graduatoria assoluta che all'interno del quartile di riferimento. La tabella contiene anche l'informazione sul numero di dipartimenti all'interno del quartile e sul numero complessivo di dipartimenti che hanno presentato almeno 10 prodotti nel GSD. L'indicatore R denota la valutazione media del dipartimento nel GSD rispetto alla valutazione media dei dipartimenti in quel GSD (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore). Per "somma punteggi (v)" si intende la valutazione complessiva del dipartimento ottenuta sommando i punteggi dei prodotti attesi dai ricercatori incardinati e afferenti al GSD. Come disposto dal bando, la tabella non include i dipartimenti con meno di 10 prodotti attesi nel GSD.

La Tabella 4.7, la Tabella 4.8 e la Tabella 4.9 contengono l'elenco alfabetico dei Dipartimenti o delle strutture assimilate degli Enti pubblici di ricerca, con le informazioni relative alla somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito e gli indicatori IRD sopra definiti, calcolati rispettivamente per i profili a), b) e a+b).

Tabella 4.7. Elenco dei dipartimenti e delle strutture assimilate degli enti pubblici di ricerca, in ordine alfabetico prima per ente e poi per dipartimento per il profilo a. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito e l'indicatore IRD1. Se

l'istituzione non ha fornito un elenco di articolazioni interne attive alla data del 1° novembre 2024, si riporta la sigla n.a.d. (nessuna articolazione dipartimentale). Le colonne che riportano le graduatorie si riferiscono sia alla posizione dell'istituzione nella graduatoria assoluta che all'interno del quartile di riferimento. La tabella contiene anche l'informazione sul numero di dipartimenti e delle strutture assimilate all'interno del quartile e sul numero complessivo di dipartimenti e delle strutture assimilate che hanno presentato almeno 10 prodotti nell'area. L'indicatore R denota la valutazione media del dipartimento rispetto alla valutazione media dei dipartimenti e delle strutture assimilate degli enti pubblici di ricerca dell'area (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore). Per "somma punteggi (v)" si intende la valutazione complessiva dei dipartimenti ottenuta sommando i punteggi dei prodotti attesi dai ricercatori afferenti al dipartimento.

Tabella 4.8. Elenco dei dipartimenti e delle strutture assimilate degli enti pubblici di ricerca, in ordine alfabetico prima per ente e poi per dipartimento per il profilo b. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito e l'indicatore IRD2. Se l'istituzione non ha fornito un elenco di articolazioni interne attive alla data del 1° novembre 2024, si riporta la sigla n.a.d. (nessuna articolazione dipartimentale). Le colonne che riportano le graduatorie si riferiscono sia alla posizione dell'istituzione nella graduatoria assoluta che all'interno del quartile di riferimento. La tabella contiene anche l'informazione sul numero di dipartimenti e delle strutture assimilate all'interno del quartile e sul numero complessivo di dipartimenti e delle strutture assimilate che hanno presentato almeno 10 prodotti nell'area. L'indicatore R denota la valutazione media del dipartimento rispetto alla valutazione media dei dipartimenti e delle strutture assimilate degli enti pubblici di Ricerca dell'area (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore). Per "Somma punteggi (v)" si intende la valutazione complessiva dei dipartimenti ottenuta sommando i punteggi dei prodotti attesi dai ricercatori afferenti al dipartimento. L'indicatore IRD2 è definito come rapporto tra il punteggio complessivo raggiunto da un dipartimento in una data area e il punteggio complessivo dell'area stessa, calcolato per il profilo dei ricercatori che sono stati reclutati nel periodo 2020-2024. Come disposto dal bando, la tabella non include i dipartimenti con meno di 10 prodotti attesi nell'area.

Tabella 4.9. Elenco dei dipartimenti e delle strutture assimilate degli enti pubblici di ricerca, in ordine alfabetico prima per ente e poi per dipartimento per il profilo a+b. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito e l'indicatore IRD1_2. Se l'istituzione non ha fornito un elenco di articolazioni interne attive alla data del 1 novembre 2024, si riporta la sigla n.a.d. (nessuna articolazione dipartimentale). Le colonne che riportano le graduatorie si riferiscono sia alla posizione dell'istituzione nella graduatoria assoluta che all'interno del quartile di riferimento. La tabella contiene anche l'informazione sul numero di dipartimenti e delle strutture assimilate all'interno del quartile e sul numero complessivo di dipartimenti e delle strutture assimilate che hanno presentato almeno 10 prodotti nell'area. L'indicatore R denota la valutazione media del dipartimento rispetto alla valutazione media dei dipartimenti e delle strutture assimilate degli enti pubblici di Ricerca dell'area (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore). Per "somma punteggi (v)" si intende la valutazione complessiva dei dipartimenti ottenuta sommando i punteggi dei prodotti attesi dai ricercatori afferenti al dipartimento. L'indicatore IRD1_2 è definito come rapporto tra il punteggio complessivo raggiunto da un dipartimento in una data area e il punteggio complessivo dell'area stessa, calcolato per l'insieme totale dei ricercatori. Come disposto dal bando, la tabella non include i dipartimenti con meno di 10 prodotti attesi nell'area.

Infine, la Tabella 4.10, la Tabella 4.11 e la Tabella 4.12 contengono l'elenco alfabetico dei Dipartimenti o strutture assimilate degli Enti pubblici di ricerca per tutti i GSD dell'area, con le informazioni relative alla somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R e la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito, calcolati rispettivamente per i profili a), b) e a+b).

Tabella 4.10. Elenco dei dipartimenti e delle strutture assimilate degli enti pubblici di Ricerca, in ordine alfabetico prima per ente e poi per dipartimento per il profilo a, per i GSD dell'area. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito. Se l'istituzione non ha fornito un elenco di articolazioni interne attive alla data del 1 novembre 2024, si riporta la sigla n.a.d. (nessuna articolazione dipartimentale). Le colonne che riportano le graduatorie si riferiscono sia alla posizione dell'istituzione nella graduatoria assoluta che all'interno del quartile di riferimento. La tabella contiene anche

l'informazione sul numero di dipartimenti e delle strutture assimilate all'interno del quartile e sul numero complessivo di dipartimenti e delle strutture assimilate che hanno presentato almeno 10 prodotti nel GSD. L'indicatore R denota la valutazione media del dipartimento rispetto alla valutazione media dei dipartimenti e delle strutture assimilate degli enti pubblici di Ricerca in quel GSD (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore). Come disposto dal bando, la tabella non include i dipartimenti con meno di 10 prodotti attesi nell'area.

Tabella 4.11. Elenco dei dipartimenti e delle strutture assimilate degli enti pubblici di ricerca, in ordine alfabetico prima per ente e poi per dipartimento per il profilo b per i GSD dell'area. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito. Se l'istituzione non ha fornito un elenco di articolazioni interne attive alla data del 1° novembre 2024, si riporta la sigla n.a.d. (nessuna articolazione dipartimentale). Le colonne che riportano le graduatorie si riferiscono sia alla posizione dell'istituzione nella graduatoria assoluta che all'interno del quartile di riferimento. La tabella contiene anche l'informazione sul numero di dipartimenti e delle strutture assimilate all'interno del quartile e sul numero complessivo di dipartimenti e delle strutture assimilate che hanno presentato almeno 10 prodotti nel GSD. L'indicatore R denota la valutazione media del dipartimento rispetto alla valutazione media dei dipartimenti e delle strutture assimilate degli enti pubblici di Ricerca in quel GSD (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore). Come disposto dal bando, la tabella non include i dipartimenti con meno di 10 prodotti attesi nell'area.

Tabella 4.12. Elenco dei dipartimenti e delle strutture assimilate degli enti pubblici di ricerca, in ordine alfabetico prima per ente e poi per dipartimento per il profilo a+b per i GSD dell'area. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito. Se l'istituzione non ha fornito un elenco di articolazioni interne attive alla data del 1° novembre 2024, si riporta la sigla n.a.d. (nessuna articolazione dipartimentale). Le colonne che riportano le graduatorie si riferiscono sia alla posizione dell'istituzione nella graduatoria assoluta che all'interno del quartile di riferimento. La tabella contiene anche l'informazione sul numero di dipartimenti e delle strutture assimilate all'interno del quartile e sul numero complessivo di dipartimenti e delle strutture assimilate che hanno presentato almeno 10 prodotti nel GSD. L'indicatore R denota la valutazione media del dipartimento rispetto alla valutazione media dei dipartimenti e delle strutture assimilate degli enti pubblici di Ricerca in quel GSD (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore). Come disposto dal bando, la tabella non include i dipartimenti con meno di 10 prodotti attesi nell'area.

5 Analisi dei risultati e considerazioni finali

Il GEV11a ha lavorato in un clima di armonia e condivisione. La collaborazione con l'assistente, le cui prestazioni sono state eccellenti, è stata continua, efficace e puntuale e improntata al massimo spirito di cooperazione. Eccellenti sono state anche le interazioni tra la Coordinatrice e i Coordinatori dei subGEV e con i singoli membri del GEV. Le eccellenti interrelazioni hanno consentito di sviluppare e portare a termine il lavoro di valutazione nei tempi previsti, nonostante i vari intoppi procedurali derivanti dalla piattaforma Cineca, i problemi connessi alle disambiguazioni o ai pdf danneggiati o incompleti da sostituire, i rifiuti e talvolta i ritardi degli esperti esterni. Armonia ed efficienza non hanno tuttavia impedito che si approdasse a risultati molto diversificati, come le tabelle delle sezioni 3 e 4 di questo rapporto dimostrano con chiarezza.

La grande diversità che caratterizza il GEV11a, illustrata nel paragrafo 1.4, si è dunque riflessa sui risultati delle valutazioni. Il GEV11a ne ha effettuate complessivamente 18.072, utilizzando il metodo della peer review pura. In quasi il 50% dei casi, esso ha fatto ricorso a valutatori esterni, coinvolgendo così una comunità scientifica molto ampia (vedi Tabella 2.1). Il ricorso a valutatori esterni è stato più diffuso e sistematico nei subGEV di Storia, geografia e antropologia e in quello di Scienze Pedagogiche e dell'Educazione, e un po' più contenuto in quello di Scienze filosofiche. Non è qui possibile analizzare e commentare i risultati presentati nelle sezioni precedenti e disponibili nelle tabelle allegate a questo rapporto e non solo per ragioni di spazio trattandosi di una massa considerevolissima di dati, ma soprattutto perché si tratta di risultati incomparabili tra loro. Le diverse comunità accademiche hanno partecipato, infatti, in maniera differenziata al processo di valutazione. In particolare, se analizzati a livello di SSD, i risultati finali, mettono a nudo una gamma molto ampia di comportamenti nel modo in cui le diverse comunità hanno interpretato la peer review e la griglia di valutazione.

Nelle note che seguono ci si soffermerà quindi su tre criticità che si spera la prossima VQR possa superare: 1) la composizione del GEV; 2) la peer review e le liste di revisori esterni; 3) la griglia di valutazione.

La prima criticità nel lavoro del GEV11a è emersa al momento della distribuzione dei prodotti. La composizione dei GEV, risultato di una combinazione tra scelte effettuate dal direttivo ANVUR sulla base di una lista di candidati (il 25% di ciascun GEV) e sorteggio (il 75%), benché mitigata da una serie di regole stabilite nel bando circa la composizione di genere, il bilanciamento dei ruoli, la rappresentanza degli SSD e delle sedi, ha rivelato non solo squilibri tra SSD ma anche la presenza di un ventaglio di competenze che si sarebbe voluto molto più ampio. È questo un elemento superabile ampliando il GEV in una prossima VQR, assicurando per ciascun SSD (tranne che per i più piccoli) almeno due membri e un minimo di tre per quelli con un numero di prodotti superiore a 250, e sostituendo il sorteggio con una selezione che potrebbe compiersi in due fasi: una prima in cui Anvur seleziona i membri delle sottoaree e una seconda in cui Anvur utilizzando i suggerimenti dei membri prescelti delle sottoaree, effettua una scelta più mirata con l'obiettivo di coprire un ventaglio il più ampio possibile di competenze.

La seconda criticità ha riguardato il processo di peer review nel suo complesso. La peer review è, com'è noto, uno strumento soggettivo e, soprattutto nel caso della VQR in cui la procedura non è a doppio cieco, è affetta da pregiudizi sia positivi che negativi che sono ineliminabili. Questa pratica, ormai entrata a far parte stabilmente della vita dei ricercatori italiani grazie ai vari esercizi VQR, alle valutazioni dei PRIN, dei FIS, dei progetti di ricerca europei e delle procedure messe in atto dalla maggior parte delle riviste scientifiche (quelle di Fascia A in particolare), continua da una parte a essere vista con diffidenza, dall'altra finisce per esaltare la

diversa cultura e le diverse tradizioni in materia di valutazione proprie di ciascun SSD, risentendo fortemente delle dimensioni di questi ultimi e della loro più o meno ampia omogeneità e compattezza. Sembra infatti possibile affermare che altri fattori come l'organizzazione interna del SSD abbiano avuto un peso significativo accanto alle considerazioni su temi, originalità dei prodotti, metodologie, tipologie di pubblicazione e loro potenziale impatto nel determinare i risultati della valutazione.

Il GEV11a ha deciso fin da subito di ricorrere per almeno il 50% a valutazioni esterne. Questa scelta ha avuto una duplice motivazione: 1) garantire che ogni prodotto fosse valutato da ricercatori il più possibile competenti e 2) coinvolgere in maniera ampia le comunità scientifiche, mitigando così gli effetti inevitabilmente distorsivi del sorteggio nella composizione del GEV. Entrambe le scelte si sono rivelate appropriate, ma si sono scontrate con una certa stanchezza di alcune comunità nei confronti del processo di valutazione deducibile dal fatto che molto pochi sono stati coloro che si sono iscritti nella lista degli esperti valutatori per alcuni SSD. In diversi casi, inoltre, quelli che pure si sono iscritti hanno dato una disponibilità limitata in termini di numero di prodotti da valutare e, soprattutto nella prima fase (quella estiva) di distribuzione dei prodotti in tanti si sono dichiarati indisponibili. Sono poi mancati all'appello i valutatori afferenti a istituzioni stranieri e internazionali, e spesso perché questi si sono scontrati con le procedure particolarmente laboriose di iscrizione alla piattaforma.

Probabilmente, ed è sicuramente il caso dei tanti potenziali esperti valutatori stranieri, semplificare l'accesso alla piattaforma di iscrizione potrebbe aumentare nella prossima VQR la platea degli iscritti. Un'altra procedura, probabilmente più efficace e peraltro in linea con le buone pratiche europee, potrebbe invece essere quella di demandare la scelta dei revisori esterni ai membri GEV, dando loro la possibilità di muoversi su uno spettro internazionale illimitato invece di costringere a pescare all'interno di un serbatoio delimitato e spesso caratterizzato da distorsioni difficilmente modificabili (ad esempio troppi valutatori provenienti dal medesimo ateneo o dalla stessa scuola). Infine, un sistema più fine di parole-chiave potrebbe contribuire a suggerire scelte più appropriate, più e meglio di quanto non abbia fatto l'algoritmo.

La terza criticità, di particolare importanza, ha riguardato la griglia di valutazione, una griglia che si è rivelata fonte di discussioni all'interno del GEV e che è stata recepita in maniera assai diversificata tra i valutatori esterni. Qual è la differenza e dove si situa il confine tra un prodotto eccezionale e uno eccellente nelle scienze umane? È discorsivamente e simbolicamente efficace qualificare con una B un prodotto eccellente quando nella lingua italiana "un qualcosa di serie B" corrisponde a un giudizio di mediocrità? Come veicolare le tante discussioni all'interno del GEV su come usare la griglia verso l'esterno? Come evitare cioè la divergenza tra le valutazioni dei membri del GEV e le valutazioni degli esperti esterni che a quelle discussioni non hanno partecipato? Modificare la griglia di valutazione introducendo una categoria A+ (o 1+) per i prodotti eccezionali (magari stabilendo che non più del 10% si possa situare in questa fascia), dando A (o 1) ai prodotti eccellenti, B (o 2) a quelli standard e via di seguito, ripristinare dei minimi e dei massimi diversificati per classi e soprattutto trovare un meccanismo per cui non solo i membri GEV ma anche i valutatori esterni possano valutare comparativamente e non in assoluto potrebbe ovviare all'inconveniente di valutazioni molto divergenti che non sono sempre indicative di diversità qualitative tanto profonde tra SSD. Un'informazione aggiuntiva che potrebbe essere utile condividere con i ricercatori è quella relativa alla percentuale in cui si situano i loro prodotti. Fornire il dato comparato, come avviene per le valutazioni dei progetti ERC o MSCA, avrebbe sicuramente un effetto positivo, e non solo di tipo psicologico